IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 276 — EDIZIONE DI CITTA' — MERCOLEDI' 17 NOVEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

DOPO LA PACE DI RAPALLO

La Camera ha bene accolto il Trattato di Rapallo e l'on. Giolitti ha avuto non indubbi segni della favorevole disposizione della rappresentanza nazionale in rispetto del successo riportato dal Presidente del Consiglio assicurando all'Italia i confini ideali, Fiume, Zara e la nostra penetrazione nazionale in Dalmazia.

La nomina di quattro illustri figli della Dalmazia a senatori del Regno ha riscosso il plauso generale. E' stato un gesto felicissimo, specialmente per la inclusione dell'on. Ercolano Salvi di Spalato e Traù.

I nuclei italiani che non passano al nostro Regno avranno così un degno rappresentante in Parlamento nella persona dell'on. Salvi il quale parlerà per loro se e quando gli obblighi assunti a Belgrado non fossero sempre ed in tutto adempiuti.

Perchè uno dei punti principali del Trattato di Rapallo che lo rendono accetto è precisamente quello che contempla le garanzie per i dalmati italiani, garenzie — si noti bene — che non hanno corrispettivo per gl'jugoslavi i quali rimangono sudditi del Re d'Italia. E poichè i dalmati italiani godranno di privilegi speciali, fu una trovata geniale dar loro dei rappresentanti in Parlamento con la nomina di senatori dalmati.

Circa l'estero, possiamo andar soddisfatti dell'effetto raggiunto. L'Italia ha guadagnato di prestigio e di autorità poichè la sua forza è stata riconosciuta da quegli stessi più arrabbiati jugoslavi che pretendevano il confine all'Isonzo.

Lloyd George, dopo il convegno svizzero con l'on. Giolitti, molto contribuì a convincere la Jugoslavia della necessità di cedere dinanzi all'Italia la quale dispone sempre di una riserva di meravigliose energie di cui sa dar prova quando gli altri se lo aspettano meno.

Possiamo aggiungere — come particolare inedito — che durante i colloqui di Roma fra l'illustre americano sig. Bedford il quale, come è noto, rimase entusiasta di Giolitti, ed il nostro Presidente del Consiglio, la soluzione del problema dei confini italo-jugoslavi fece un gran passo innanzi.

L'on. Giolitti — la cui politica sicura e leale raccoglie le simpatie degli alleati ed associati, ed è riguardata con rispetto anche dagli altri — era il predestinato a completare l'unità nazionale. La Storia lo vindica.

Il testo del disegno di legge

Ecco il testo del disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione del Trattato di Rapallo:

ART. 1. E' approvato il qui annesso Trattato concluso tra il Regno d'Italia ed il Regno dei Serbi-Croati-Sloveni, e sottoscritto a Rapallo addì 12 novembre 1920;

Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione al Trattato medesimo.

ART. 2. I territori attribuiti all'Italia col Trattato di cui al precedente articolo, fanno parte integrante del Regno d'Italia.

ART. 3. Il Governo del Re è autorizzato a pubblicare nei territori annessi lo Statuto e le altre leggi del Regno, e ad emanare le disposizioni necessarie per coordinarle con la legislazione vigente in quei territori ed in particolare con le loro autonomie provinciali e comunali.

LA RELAZIONE

Il disegno di legge è accompagnato dalla seguente relazione:

ON. COLLEGHI,

Ho l'onore di presentare all'approvazione del Parlamento l'unito Trattato firmato a Rapallo il 12 novembre tra i plenipotenziari italiani e quelli del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni.

Questo accordo con cui l'Italia stringe amichevoli rapporti con i serbi, croati e sloveni per l'indipendenza dei quali essa pure combattè, fissa per sempre le frontiere orientali d'Italia e ci fa realizzare i frutti della nostra Vittoria. E ciò non soltanto perchè la salda muraglia delle Alpi difende ormai l'Italia dalle secolari invasioni straniere, non soltanto perchè il martirio di Trieste, che ha fatto fremere tutta la nostra generazione è per sempre terminato, non soltanto perchè Fiume, eretta in Stato indipendente, prospererà difendendo il suo carattere italiano, e Zara e le isole italiane sono ricongiunte alla Patria, ma anche perchè tale trattato suggella la fine della Monarchia austro-ungarica, dal cui crollo sorgono promettenti virgulti, nuovi Stati nazionali che noi guardiamo con profonda simpatia. Con lo Stato Serbo-Croato-Sloveno il Trattato di Rapallo pone il germe di ulteriori convenzioni destinate ad aprire un campo fecondo alla intima collaborazione dei due popoli vicini suggellando relazioni di antica amicizia con gli eroici serbi e disperdendo i ricordi delle dolorose passate vicende con i croati i quali sono oggi chiamati a collaborare con noi per il benessere comune, per la pace dell'Europa.

Confidiamo che, con la stessa fiducia vostra nei grandi benefici che il Trattato di Rapallo ci ha portato e ci porterà, voi darete, vostri suffragi al disegno di legge che lo concerne.

Gli accordi commerciali

(S) **Belgrado**, 15. — A proposito degli accordi commerciali con l'Italia i giornali rilevano che il capitale italiano è già largamente interessato in Jugoslavia. A tale proposito la stampa cita gli stabilimenti di Assling, Dobrava, Jauerburg, le grandi cadute d'acqua del Korka e di Almina, le fabbriche di carburo di Spalato e di Sebenico, le miniere di carbone del monte Promina, le fabbriche di cemento di Spalato, le industrie di legname nella Bosnia e nella Erzegovina, imprese tutte nelle quali entrano gli italiani.

I giornali stessi accennano anche ai capitali italiani investiti nel Montenegro nel porto di Antivari, nelle ferrovie, nella navigazione del Lago di Scutari, per concludere che l'Italia, ricca di industrie, può attivare utili affari con la Jugoslavia, priva dello stesso in fiorida di prodotti del suolo dei quali gli italiani sono scarsi.

L'incontro Millo-D'Annunzio

Sull'incontro dell'ammiraglio Millo con Gabriele D'Annunzio, abbiamo questi particolari:

Fin dal momento in cui fu noto il risultato del convegno di Rapallo, l'ammiraglio Millo aveva esercitato, presso D'Annunzio, opera persuasiva per indurlo a desistere da atti che, senza giovare alla causa della italianità della Dalmazia, avrebbero potuto creare imbarazzi al Governo e ritardare la sistemazione pacifica delle terre annettibili in base all'accordo cogli jugoslavi.

L'amm. Millo aveva esplicitamente fatto comprendere a D'Annunzio che egli, non soltanto non lo avrebbe potuto seguire in qualsiasi azione militare che avesse voluto compiere in dispregio del patto italo-jugoslavo, ma si sarebbe, eventualmente trovato nella dolorosa necessità di impedirla il che avrebbe potuto condurre ad un conflitto fra italiani e italiani con conseguenze che avrebbero potuto essere gravissime.

D'Annunzio, in seguito a queste dichiarazioni dell'ammiraglio Millo desiderò di avere un colloquio con lui e il colloquio fu deciso, avrebbe avuto luogo a bordo del cacciatorpediniere *Indomito* nelle acque dell'isola Delfina in prossimità di Arbe.

Nelle ore antimeridiane di lunedì 15 convennero da Zara l'amm Millo accompagnato dal proprio Capo di S. M. comandante Bucci dall'on. Siciliani, e, da Fiume, Gabriele D'Annunzio accompagnato dal comandante Castracane.

Il colloquio fu lungo e, per quanto assai vivace, cordiale. D'Annunzio non voleva rinunciare al suo proposito di uno sbarco a Sebenico e di occupare altri territori della Dalmazia italiana, ma poi, poco a poco, si convinse delle gravi e forse tragiche conseguenze che un suo atto impulsivo avrebbe potuto avere nel momento attuale e promise di non procedere, per ora, ad altre occupazioni.

Le argomentazioni che più persuasero D'Annunzio, si afferma, siano quelle riferentesi alla necessità di attendere che il trattato di Rapallo sia portato alla sanzione del parlamento jugoslavo, ancora di là da venire, senza la quale non potrebbe aver mai alcun principio di applicazione. Di conseguenza i presidii italiani resteranno, per qualche mese ancora, su tutti i territori dalmati compresi nella zona d'armistizio e, da oggi al momento in cui si potrà iniziare lo sgombro di quella parte della Dalmazia che passerebbe alla Jugoslavia, nessuno sa che cosa potrà accadere data l'incerta situazione interna della Jugoslava che potrebbe anche condurre alla impossibilità, da parte del Governo provvisorio, di ottenere la sanzione del trattato, nel qual caso l'Italia, tornerebbe ad avere mani libere e potrebbe applicare definitivamente, senz'altro, il Patto di Londra, senza pregiudizio della soluzione della quistione di Fiume.

Una azione precipitata di D'Annunzio, finchè le truppe regolari italiane rimangono a presidio di terre dalmate, potrebbe essere sommamente compromettente e nociva.

La conversazione fra l'amm. Millo e D'Annunzio è durata più ore, intramezzata dalla colazione. Poi l'amm. Millo è tornato a Zara dove l'*Indomito*, sbarcato l'ammiraglio, ha proseguito per Ancona ove ha sbarcato l'on. Siciliani partito subito per Roma.

L'amm. Millo ebbe a Zara una accoglienza entusiastica al suo ritorno, ed il Sindaco neosenatore Ziliotto arringò la folla esortandola ad aver fede nei destini della Dalmazia italiana.

La *Stefani* comunica da TRIESTE, 16. — Notizie da Zara recano che il colloquio tra Gabriele D'Annunzio ed il vice-ammiraglio Millo avvenne in alto mare e durò due ore. Fu molto drammatico.

Il vice-ammiraglio Millo dichiarò che avrebbe tenuto fede alle sue promesse di fedele soldato del Re d'Italia.

Si assicura che l'opera di persuazione del vice-ammiraglio Millo presso d'Annunzio sia completamente riuscita.

La marina si mostra disciplinatissima.

Il vice-ammiraglio Millo ha inviato a S. M. il Re un dispaccio di omaggio.

TRIESTE, 16. — Ecco qualche altro particolare sull'incontro. D'Annunzio fu ricevuto a bordo con gli onori militari.

Si conferma che il colloquio fu animatissimo e, in certi momenti, emozionante. D'Annunzio sosteneva calorosamente il diritto della Dalmazia al suo riscatto dopo una penosa attesa di più di 2 anni.

L'amm. Millo, nel contrapporre le ragioni di opportunità che sconsigliavano atti impulsivi, era vivamente commosso.

Il suo alto sentimento d'italianità, il suo immenso affetto per la Dalmazia italiana gli hanno fatto trovare espressioni che fecero viva impressione nell'animo di D'Annunzio specialmente quando volle e seppe convincerlo della necessità del grande sacrificio.

In certi difficili momenti — disse il Millo — anche la prudenza può esser prova di grande patriottismo ed è dovere dei patrioti essere prudenti.

E D'Annunzio ha promesso prudenza.

L' "Obbedisco" di G. d'Annunzio

Giudicato con sentimento di patriottismo e con obiettività, l'atto compiuto da Gabriele d'Annunzio, cui ecclere alle esortazioni dell'ammir. Millo, costituisce un altro indiscutibile titolo di benemerenza pel liberatore di Fiume.

Fiume deve a d'Annunzio la sua salvezza. Soltanto per la occupazione d'annunziana nel momento in cui le truppe regolari italiane avrebbero dovuto lasciare la città, Fiume, potè restare italiana e tale rimarrà.

Ciò spiega l'attaccamento dei fiumani per d'Annunzio e la sua grande influenza sulla cittadinanza di Fiume.

L'esempio di moderazione che egli dà ora, ascoltando la parola di un soldato valoroso e fedele al giuramento prestato, è paragonabile soltanto allo storico « obbedisco » di Giuseppe Garibaldi.

Il sacrificio di parte della Dalmazia alle necessità del momento non significa rinuncia dell'italianità di quelle terre generose. Gabriele d'Annunzio è e rimarrà quelle terre generose della grande idea.

Il suo nome, legato alle sorti di Fiume, non lo sarà meno alle sorti della Dalmazia, qualunque abbia ad essere il dovere patriottico cui egli obbidisce nell'interesse supremo della causa nazionale.

*Come l'ammir. Millo gli ha detto nel colloquio a bordo dell'*Indomito, *una condotta saggia e prudente in momenti decisivi per la vita del paese, può costituire un titolo di gloria non inferiore a quello che può venire da un'azione ardimentosa.*

La vita più volte arrischiata combattendo a fianco del valoroso maggiore Randaccio, il meraviglioso raid su Vienna, l'audace impresa di Buccari, possono essere per Gabriele d'Annunzio ricordi gloriosi non inferiori alla promessa ora da lui fatta a bordo dell' Indomito *all'ammir. Millo,*

La pretesa occupazione di Castua

TRIESTE, 16. — La voce della pretesa occupazione di Castua da parte dei legionari di d'Annunzio ha origine dal fatto che reparti di truppe dannunziane si sono avanzati sul confine della Reggenza del Quarnaro verso Castua.

Ma si sono fermati e rimangono al confine.

Castua è tenuta, in virtù d'armistizio da un reparto di truppe regolari italiane e da carabinieri.

L'arrivo di Garibaldi e Marconi a Zara

ZARA, 16. — Provenienti da Roma sono giunti a Zara il generale Giuseppe Garibaldi e il sen. Marconi, i quali domani conferiranno con D'Annunzio.

(Questa gita di Garibaldi a Zara evidentemente è in relazione al suo colloquio con l'on. Giolitti da noi ieri annunciato e sul quale si era mantenuto il più stretto riserbo).

Il plauso dei combattenti

(S) MILANO, 16. — *Il Congresso provinciale della Associazione Nazionale Combattenti ha inviato al conte Sforza il seguente telegramma di felicitazioni per la conclusa pace Adriatica:*

« Primo Congresso Provinciale Associazione Nazionale Combattenti felicita V.E. pel trattato che sanziona nostra vittoria. Segnando confini Alpi compie con gesto magnanimo voti dei morti e dei vivi, assicura con esempio equità prestigio Italia presso popoli Balcanici, chiude doloroso, paralizzante dissidio interno promovendo restaurazione spirituale dopo guerra. Presidente Malvezzi ».

Il conte Sforza ha risposto col seguente telegramma:

« Ringrazio constatando con piacere ma senza sorpresa quale chiaro senso della nostra vittoria e del nostro avvenire si trovi presso coloro che combatterono e sanguinarono in guerra ».

***

Oggi si è radunato d'urgenza il direttorio della Assoc. Naz. combattenti, nominato a Brescia per discutare dell'atteggiamento da prendere in merito al trattato di Rapallo. E' stato approvato all'unanimità un o.d.g. nel quale è detto che l'Assoc. Naz. combattenti, preso che il trattato di Rapallo, assicurando all'Italia il confine naturale delle Alpi Giulie, costituisce una infrangibile garanzia di sicurezza e di pace rappresenta un'altissima valutazione del trionfo delle armi nostre:

considerando che le dolorose rinunzie imposte al sentimento patriottico hanno avuto causa nella necessità di una soluzione pacifica della questione adriatica, e che, in ogni modo, qualsiasi tentativo inteso a rettificare con la forza le clausole del trattato si risolverebbe fatalmente in una immensa e sterile sciagura nazionale;

mentre plaude a d'Annunzio, che ha salvato l'italianità di Fiume;

afferma che un superiore dovere di disciplina e di civismo impone a tutti i cittadini consapevoli di rispettare l'accordo concluso affinchè non siano travolti i benefici inestimabili raggiunti con la vittoria;

invita tutte le sezioni dell'Assoc. Naz. combattenti a svolgere un'intensa opera affinchè l'Italia, ancora inconsapevole, apprenda finalmente la grandezza dei risultati di libertà e di pace conseguiti con il sacrificio di vita e di sangue della sua migliore giovinezza.

Un ordine del giorno del gen. Caviglia

Il gen. Caviglia, Comandante le truppe della Venezia Giulia, ha diramato un ordine del giorno il quale dice:

UFFICIALI E SOLDATI

Accordi internazionali hanno definito irrevocabilmente il nuovo fronte giulio dell'Italia.

Questa frontiera non lascia al di là gli italiani soggetti allo straniero ed è per tracciato e forma di terreno forte, tanto che se gli italiani lo vorranno nessuna invasione potrà più penetrare per quei varchi.

Il paese nella sua grandissima maggioranza ne è soddisfatto. Esso è lieto di vedere così cessato il lungo periodo dell'incertezza e tolta una delle più efficienti cause del generale disagio di questi ultimi due anni.

Resta ora a noi, ufficiali e soldati, di dare la nostra opera per la pace che ci compete nell'esecuzione dei patti stipulati. Alieni come sempre dall'ingerirci nelle politiche competizioni, ossequienti soltanto al Re ed al Governo legale del paese, dobbiamo senza esitanze eseguire quegli ordini.

Ufficiali e soldati, al vostro valore la Patria deve il sicuro sospirato confine. Dalla vostra fedeltà e disciplina essa oggi attende la traduzione in atto della convenzione che è stata stabilita.

Voi adempirete bene come sempre anche questo alto dovere. Lo esigono la sicurezza ed il buon nome d'Italia. Lo pretendo, con cosciente devozione e con fermezza intransigente dai capi, con tanta e volonterosa obbedienza dei gregari.

Firmato: gen. CAVIGLIA ».

Commenti della stampa estera

(S) **Londra**, 16. — (*Ritardato*). — Il *Times* commentando in un articolo editoriale l'accordo fra l'Italia e la Jugoslavia si congratula con i due paesi per la felice fine di un conflitto notevolmente pregiudizievole per entrambi ed esprime il parere che tutti e due hanno ben meritato della civiltà eliminando una causa di dissidio che era una minaccia costante per la pace.

Il *Times* commentando quindi gli ultimi atti di Gabriele D'Annunzio, scrive: Il Governo italiano non può rigettarne la responsabilità, poichè D'Annunzio e la maggioranza dei suoi legionari sono italiani: la sua impunità costituisce un esercizio per la situazione interna dell'Italia come può da un giorno all'altro mettere in pericolo i rapporti dell'Italia con le altre potenze.

Politica e Diplomazia

(S) **Budapest**, 15 — Una informazione del *Correspondenz Bureau* dice: I Governi svedese, danese e norvegese hanno dichiarato di essere pronti a riprendere le relazioni diplomatiche con l'Ungheria anche prima della ratifica del trattato di pace. Il Governo ungherese ha espresso loro il suo compiacimento per tale decisione e i suoi ringraziamenti per aver rimandato in patria i prigionieri ungheresi.

Parigi, 15. — Hanno telegrafato da Basilea che è morto l'ex Re di Baviera, Luigi III, fratello della defunta imperatrice Elisabetta d'Austria. Aveva 75 anni.

(S) **Lisbona**. — Il Gabinetto ha dato le sue dimissioni.

(S) **Sofia**. 15. — La Sobranje si è aggiornata al 1° dicembre.

(S) **Parigi**, 16. — Il Consiglio dei Ministri ha nominato Saint Aulaire amb. a Londra e De France amb. a Madrid.

(S) **Barcellona**, 15. — Si annuncia la morte dello scrittore Pompeius Gener.

(S) **Nizza**, 16. — La scorsa notte è morto a Mentone, il generale in riposo dell'esercito italiano Tôr-Malatria, nato nel Brasile.

(S) **Varsavia**, 16. — La delegazione polacca per la pace è giunta a Riga. Subito dopo è giunta anche la delegazione del Governo della Lituania centrale.

— Secondo informazioni giunte da Bytom il plebiscito dell'Alta Slesia sarà fissato per il 28 gennaio.

Italia e Cekoslovacchia

(S) **Praga**, 14. — La società per l'incremento delle relazioni reciproche tra la Cekoslovacchia e l'Italia ha tenuto la sua assemblea costituente alla quale hanno partecipato eminenti personalità specialmente del mondo politico, artistico e scientifico.

Vi assisteva pure il barone Bordonaro, Ministro plenipotenziario italiano, con la missione militare italiana.

L'assemblea ha eletto pres. il dr. Borecky, direttore della Biblioteca universitaria.

L'on. Orlando nell'Argentina

(S) **Buenos Aires**, 15. — Sotto gli auspici della Società dei figli degli italiani « Latium », l'on Orlando ha tenuto una conferenza nella quale ha parlato della Lega delle Nazioni. L'Assoc. del lavoro ha offerto all'on. Orlando un pranzo alla fine del quale sono stati pronunciati applauditissimi discorsi.

Elezioni e disordini in Grecia

(S) **Atene**, 16. — Gli ultimi risultati delle elezioni danno 118 deputati venizelisti eletti contro 250 deputati d'opposizione.

Venizelos e tutti i suoi ministri, meno due, non sono stati eletti.

Nella Macedonia e nell'antica Grecia, salvo nell'Epiro e nelle isole, nessun venizelista è stato eletto.

I risultati delle elezioni distruggono tutte le previsioni e provocano lo stupore generale tanto negli ambienti governativi che nei circoli dell'opposizione.

Questi ultimi non prevedevano affatto un così grande successo sporatutto nell'Attica e in Macedonia.

I giornali dicono che Venizelos partirebbe diretto all'estero. Egli consiglia ai liberali di accettare la decisione del verdetto popolare.

Si annuncia che i capi dell'opposizione avevano deciso di proporre al Reggente di affidare a Rhallys la Presidenza del Consiglio, ma poichè Rhallys ha rifiutato si fa ora il nome di Gunaris.

***

L'inviato speciale dell'*Agenzia Stefani* ad Atene telegrafa in data 15 corrente ore 18:

Mancano i risultati di fonte ufficiale, anche approssimativi, delle elezioni, e ciò è dovuto al fatto, che si attendono quelli parziali delle truppe al fronte per comunicare l'esito definitivo.

Dalle informazioni pubblicate dai giornali, e comunicate dall'ufficio stampa del partito d'opposizione, si desume che se la lista governativa ottenesse una forte maggioranza nella votazione dell'esercito, tra la lista governativa e quella dell'opposizione vi sarebbe una differenza minima.

Intanto da ieri sera gli animi sono molto eccitati e sia ieri che oggi sono segnalati alcuni incidenti in seguito ai quali la polizia ha fatto uso delle armi: si debbono deplorare alcuni morti e feriti.

In seguito a ciò Venizelos ha impartito severe disposizioni perchè l'ordine sia assolutamente mantenuto ad Atene, come pure nelle provincie e a Smirne, e perchè tutti si sottomettano al verdetto popolare, qualunque esso sia per essere.

Oggi è impossibile prevedere il corso immediato degli avvenimenti.

In alcuni circoli venizelisti sono forse stati ventilati per un momento propositi violenti dei quali alcuni giornali si sono fatti eco. Le ripetute scariche di fucileria che si udivano stamane un po' per tutta la città, hanno fatto temere quasi che stessero per verificarsi gravi avvenimenti. Fortunatamente, specialmente dopo gli ordini dati da Venizelos e gli inviti dei giornali alla calma, questa sembra che ritorni.

Il pomeriggio di oggi è stato più tranquillo.

L'inviato speciale dell'*Agenzia Stefani* ad Atene telegrafa in data di ieri ore 10,45:

Nella notte da domenica a lunedì e in tutta la giornata di ieri mentre si delineava la vittoria della opposizione fu un succedersi di voci contraddittorie e allarmanti. Si parlava di colpi di Stato, di pronunziamenti militari possibili ad Atene e già avvenuti in altre città.

Ogni due ore l'esito delle elezioni sembrava dover cambiare attribuendo la vittoria ora all'uno ora all'altro partito.

L'allarme fu vivissimo allorchè nella giornata di ieri si cominciarono ad udire per la città fucilate e revolverate.

Nel pomeriggio l'ordine non fu turbato, ma la circolazione di pattuglie, la chiusura dei negozi e la sospensione quasi completa del traffico, davano alla città un aspetto triste e pauroso.

Al cader della notte tutte le vie erano deserte e il silenzio era interrotto soltanto dal passaggio di distaccamenti armati.

Anche durante la notte le voci più disparate circolavano ma i giornali di stamane cominciano a ridare la calma e stamane la città ha il consueto aspetto. Ogni idea di violenza sembra abbandonata. Da un lato per gli ordini dati da Venizelos, e dall'altro per gli inviti alla calma più assoluta fatti al loro partigiani dai capi dell'opposizione, sembra si possa sperare che, tranne qualche atto di violenza individuale l'ordine non sarà turbato e il cambiamento del Gabinetto avverrà secondo le generali consuetudini parlamentari.

***

L'inviato speciale dell'*Agenzia Stefani* ad Atene telegrafa in data di ieri ore 16,10:

Quantunque non si conoscano ancora i risultati ufficiali delle elezioni, l'insuccesso di Venizelos si delinea veramente enorme e tale da sorpassare le più pessimistiche previsioni imparziali e le più rosee speranze dell'opposizione.

Su 310 seggi della vecchia Grecia il partito costantiniano, ne ha conquistati oltre 240. Tutta la Grecia continentale, tranne un distretto dell'Epiro, tutto il Peloponneso, quasi tutta la Macedonia, l'Eubea e Corfù hanno votato compatte per l'opposizione, la quale ha lasciato a grande distanza i venizelisti.

Per i venizelisti ha votato la Tracia, dove del resto, il partito d'opposizione non aveva potuto presentare candidati.

Venizelos e il Ministro Repoulis sono caduti nell'Attica. Politis a Corfù. Di tutti i Ministri dell'ex-Gabinetto uno solo è stato rieletto, in Epiro, il Ministro per l'Assistenza Pubblica Symos.

I risultati delle elezioni fra l'esercito potrebbero forse spostare l'esito finale per qualche seggio, ma dinanzi all'esito avuto nel paese Venizelos non sembra voler tener conto di tale eventualità ed ha perciò presentate al Reggente le sue dimissioni insieme con quelle dei suoi colleghi di Gabinetto.

L'esito delle elezioni elleniche, per quanto imprevedute dal punto di vista della grandiosità della vittoria costantiniana, era in qualche modo attesa come i lettori avranno intuito da recenti e cauti rilievi del POPOLO ROMANO.

Siamo e restiamo estranei alle questioni interne degli altri paesi, ma non possiamo non esser lieti dell'affermazione del principio monarchico nel più completo senso della legalità.

Non crediamo però che l'inevitabile ritorno al trono di S. M. il Re Costantino potrà avere notevole influenza sulla politica internazionale.

La Grecia, infatti, si avvantaggia di una situazione eccezionalmente favorevole derivante dalla vittoria dell'Intesa, e qualunque greco, a cominciare dal Re, non intende rinunciare ai benefici della fortuna.

Tuttavia il Governo italiano non deve, ora, perder di vista la politica ateniese. La solidarietà e l'amicizia fra i due paesi possono riuscire assai utili ad essi ed all'Europa senza egemonie da qualsiasi parte tentecero affermarsi.

I COMMENTI DELLA STAMPA

(S) **Parigi**, 16. — Commentando i risultati delle elezioni greche il *Petit Parisien* scrive che bisogna attendere le dichiarazioni del prossimo Gabinetto greco ma, aggiunge il giornale, l'Intesa e la Francia in particolare non potranno dimenticare che nell'ora più grave del conflitto mondiale la politica nazionale di Venizelos ci apportò un notevole aiuto.

La cosa più grave, continua il *Matin*, è che la questione dinastica è stata nettamente posta e che lottando contro Venizelos l'opposizione ha inteso votare per Costantino o per il Diadoco.

Venizelos dimissionario

(S) ATENE, 16 — In seguito al risultato delle elezioni non conforme alle previsioni del Governo, il Gabinetto ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del Reggente.

Il Reggente ha avuto un colloquio con Rhallys. La Borsa è chiusa.

L'esercito di Wrangel disfatto

(S) **Berlino**, 13 (*ritard.*). — Si ha da Mosca che il Capo dell'Armata Rossa del Sud ha radiotelegrafato al gen. Wrangel, proponendogli di cessare immediatamente le ostilità e promettendogli in questo caso, completa amnistia.

(S) **Parigi**, 16. — Si ha da Costantinopoli in data 15 corr.: il gen. Wrangel è partito da Sebastopoli a bordo del *Korniloff* a destinazione di Costantinopoli.

Lo sgombero di Sebastopoli è terminato.

(S) **Londra**, 16. — Secondo un radiotelegramma da Mosca in data 15 le truppe rosse hanno occupato Simferopol e hanno invaso la Crimea dopo aver preso Teodorosov.

Il radiotelegramma aggiunge che le truppe bolsceviche si trovano a breve distanza da Sebastopoli e da Kortch.

Una nuova guerra contro la Polonia?

(S) **Riga**, 16. — L'Ambasc. russo Ganetzky aveva presentato al governo lettone una nota aggressiva e infondata di Cicerin su pretesi arruolamenti di truppe per Wrangel. I 55 deputati socialisti vollero dare battaglia al governo su questa questione all'Assemblea Costituente. I ministri dell'interno Berg e degli esteri Meierovizs fecero dichiarazioni molto precise dimostrando la inesistenza di questi arruolamenti e le misure prese per prevenirli.

L'assemblea respinse l'o.d.g. dei socialisti.

Le stampe lettone rileva il successo del governo ed osserva che la manovra dei socialisti corrisponde con le ultime dichiarazioni di Lenin il quale ha annunciato una nuova guerra contro la Polonia dopo la liquidazione di Wrangel.

Il governo dei sovieti, dicono i giornali, non può vivere attualmente se non mantenendo uno stato di conflitto permanente nel Baltico.

Il problema del carbone tedesco

(S) **Berlino**, 16. — Il Canc. dell'Impero Fehrenbach e il Min. degli Esteri Von Simons hanno parlato ieri a Dusseldorf.

Von Simons, dopo aver detto della influenza che la Convenzione di Spa per il carbone esercita sull'industria tedesca, ha affermato che fino a tanto chela Germania non sarà libera dal doppio peso economico e morale che grava su di essa le sarà impossibile produrre di più.

Ciò che più pesa su di noi, ha detto l'oratore, è sopratutto l'incertezza circa gli impegni a cui dobbiamo adempiere, circa la possibilità di adempierli e infine la costante minaccia dell'invasione dei territori sino ad ora non occupati.

Sembra che conversazioni preliminari fra i periti di tutti gli Stati interessati avranno luogo a Bruxelles su tali questioni. Ciò che necessita a Bruxelles è precisare queste tre premesse: 1°) Non bisogna mutilare ancora l'organismo economico della Germania e quindi non togliere l'Alta Slesia; 2°) non si deve continuare ad impedirci di partecipare al commercio mondiale, 3°) occorre ridurre le spese immense dell'occupazione.

Parlando quindi della minaccia d'occupazione del bacino della Ruhr, Von Simons ha rilevato che il delegato tedesco a Spa fece inscrivere a verbale che egli non riconosceva una consimile minaccia come mezzo d'impegnare la Germania in qualsiasi azione e che il Governo tedesco ha il diritto di considerare una nuova invasione del territorio tedesco come una violazione della sua sovranità e cioè come un atto di ostilità.

Oltre a ciò la Germania si assume una tale quantità di impegni nella questione del disarmo che ogni pericolo militare da parte sua è escluso.

Sarà sopratutto compito della Germania, ha concluso Von Simons, di inspirarsi all'idea della concordia, all'idea veramente sociale della cooperazione tanto all'interno che all'estero.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 16 – Presidenza DE NICOLA – ore 15

Paparo. (*Segr.*) Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

COMMEMORAZIONE

De Nicola. (*Pres.*) Commemora l'on. Felice Pavan, socialista ufficiale, elogiandone i meriti personali e politici.

Carazzolo. (*soc.*) Rievoca la figura dell'on. Pavan, morto nelle prime ore di stamane. Conclude rivolgendo al collega estinto espressioni di cordoglio e di rimpianto.

Piva. (*pop.*) Si associa alla commemorazione dell'on. Pavan, deputato di Padova.

Corradini (*Interni*). Si associa in nome del Governo.

De Nicola. (*Pres*) Mette ai voti la proposta di invio delle condoglianze alla famiglia e al sindaco della città dell'estinto. (*E' approvata*).

Annunzia la nomina a senatori dei quattro patrioti dalmati, Gliglianovich, Salsta, Ziliotto e Salvi. (*Applausi*).

INTERROGAZIONI

Bacigalupi. (*soc*). Interroga il *ministro della marina* « circa il grave scandalo denunciato dalla pubblica stampa per l'ammanco di circa tremila tonnellate di ferro dal Regio arsenale di Spezia ecc. »

Tortorici. (*Marina*). Dice che l'on. interrogante è male informato e che i fatti non hanno quella gravità di cui si parla. Assicura in ogni modo che il Ministero della Marina si adopererà perchè non si ripetano certi fatti.

Bacigalupi. (*soc*). Non è soddisfatto e insiste nelle sue critiche.

Bacigalupi (*soc.*). Interroga il *ministro della marina* « per sapere quali provvedimenti intenda adottare verso il Cons. dei lavori del R. arsenale di Spezia, che delibera venti giorni di sospensione a due operai del predetto arsenale per propaganda sovversiva. »

Tortorici (*Marina*). Assicura che il Ministro della Marina appena conosciuti i fatti, ha censurato severamente i responsabili di quanto lamenta l'on. interrogante.

Bacigalupi (*soc.*). Si dichiara soddisfatto.

Siciliani. (*rinn.*) Interroga il *ministro dell'istruzione pubblica* per « sapere quali provvedimenti intenda prendere per tutelare il patrimonio archeologico che giornalmente viene in luce in Reggio C. nella costruzione di nuovi edifici ».

Rosadi (*Belle Arti*). Riconosce l'importanza del patrimonio archeologico calabrese e assicura che il governo farà del tutto per salvaguardarlo nell'interesse dello Stato.

Siciliani (*rinn.*). Ringrazia e insiste nelle sue raccomandazioni.

Gasparotto (*rinn.*). Interroga il ministro dei lavori pubblici *della ricostituzione delle terre liberate* sulla urgenza di dare esecuzione ai lavori di costruzione del progettato tronco ferroviario Villa Santina-Ampezzo.

Bertini (*LL. PP.*) Assicura che sarà provveduto per la esecuzione immediata di questi lavori.

Gasparotto (*rinn.*). Insiste nelle sue raccomandazioni.

Il Trattato di Rapallo

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Presenta il disegno di legge che approva il trattato di Rapallo concluso tra l'Italia e la Jugoslavia.

Prega la Camera di dichiararne l'urgenza. Prega l'on. Presidente di rimettere il disegno di legge alla Commissione degli affari esteri.

(*La Camera, meno i socialisti, si alza tutta in piedi applaudendo per qualche secondo. Dalla tribuna degli ex-deputati il nazionalista on. Foscari rivolto ai deputati plaudenti grida: W. La Dalmazia! Farabutti! Traditori! Il grido dell'on. Foscari per un momento lascia perplessa la Camera la quale poi reagisce nuovamente plaudendo al Governo, l'on. Foscari continua eccitatissimo a lanciare all'indirizzo del Governo e della Camera lo stesso evviva e ripetendo le invettive.*)

Si riprende la discussione degli articoli del disegno di legge per la proporzionale amministrativa.

La proporzionale amministrativa

Casertano. (*rel.*) Rispondendo ai diversi oratori che hanno interloquito difende il disegno di legge presentato dalla Commissione. Ne rileva i pregi e raccomanda che la Camera l'approvi.

Bevione. (*cost.*) Presenta un o. d. g. di sospensiva. Premette di essere stato nel passato un proporzionalista convinto, tanto per dirsi contrario al disegno di legge solo per ragioni di convenienza e di opportunità. Mentre dunque ammette il principio della proporzionale, dimostra sfavorevoli a tale principio i criteri coi quali la Commissione ha elaborato il suo disegno di legge.

Vorrebbe che la Commissione lo riesaminasse per le eventuali correzioni.

Cavazzoni. (*pop.*) Parla contro la proposta di sospensiva dell'on. Bevione. Dimostra che ormai la Camera ha manifestato il suo giudizio favorevole alla proporzionale. Ritiene quindi che adesso non si dovrebbe non approvare il disegno di legge in discussione.

Amendola. (*cost.*) E' favorevole alla sospensiva perchè la Commissione riesaminando il suo disegno di legge possa conciliare le esigenze sia dei popolari o sia delle altre parti della Camera. Dice di trovarsi di fronte per quanto riguarda i popolari a una volontà politica che vorrebbe distruggere il significato delle recenti elezioni amministrative. Ritiene perciò dovere dei liberali rimanere al loro posto di battaglia a sostegno delle loro idealità politiche. Si augura che le correnti liberali del paese non restino malamente impressionate dal risultato di questa battaglia.

Matteotti. (*soc.*) Protesta vivacemente contro la manovra ostruzionistica dei costituzionali a danno dei disegni di legge in discussione. Raccomanda che la discussione sia lasciata andare avanti. Non è contrario agli emendamenti o alle correzioni della legge. Ritiene improrogabile l'approvazione di un nuovo sistema elettorale per le elezioni amministrative in cui finora si sono adoperati mezzi poco leciti.

Bevione. (*cost.*) Chiede l'appello nominale sulla sua proposta di sospensiva.

Giolitti. (*Pres. del Cons.*) Dichiara che il Governo si astiene dalla votazione.

Paparo. (*segr.*) Fa la chiama.

LA SOSPENSIVA RESPINTA

Presenti	274
Votanti	239
Maggioranza	120
Favorevoli	112
Contrari	127
Astenuti	35

(*La Camera respinge la proposta di sospensiva presentata dall'on. Bevione*).

Dopo brevi osservazioni si approva per alzata e seduta la prima parte dell'art. 1 così concepita: *La elezione dei consiglieri comunali è fatta a scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale* (Applausi dei popolari e dei socialisti).

De Nicola (*Pres.*). Mette in votazione l'emendamento Guglielmi perchè la proporzionale sia applicata solamente nei Comuni che superino i 30.000 abitanti.

Casertano (*rel*). A nome della Commissione propone che la proporzionale invece che ai Comuni di 10 mila si applichi ai comuni che superino i 5 mila abitanti.

Cavazzoni (*pop.*). Propone che la proporzionale si applichi ai comuni superiori a 3 mila abitanti.

Grassi (*cost.*). Vuole la proporzionale solo pei comuni superiori ai 10.000 abitanti.

Matteotti (*soc.*). E contrario alla proposta dell'on. Grassi.

De Nicola (*Pres.*). Mette ai voti l'emendamento Fulbo-Guglielmi-Grassi per la proporzionale ai comuni superiori a 10.000 abitanti. (*E' respinto*).

Mette ai voti l' emendamento proposto dall'on. Casertano in nome della Commissione per la proporzionale ai Comuni superiori a 3 mila abitanti (*E' respinto*).

Mette ai voti la 2ª parte dell'art. 1 per l'abolizione della votazione per frazioni (*E' approvato*).

Mette ai voti l'emendamento aggiuntivo dell'on. Beltrami per il voto unico non accettato dalla Commissione e per cui il Governo si astiene. Annunzia su questo emendamento l'appello nominale.

Abisso (*segr.*) Fa la chiama.

L'EMENDAMENTO BELTRAMI RESPINTO

De Nicola (*Pres.*). Annunzia il risultato della votazione.

Presenti	235
Votanti	204
Astenuti	31
Maggioranza	103
Favorevoli	69
Contrari	135

(*La Camera respinge l'emendamento Beltrami*).

SULLA POLITICA INTERNA

Musatti (*soc.*). Chiede sia iscritto nell'ordine del giorno di domani lo svolgimento della mozione sulla politica interna del Governo.

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Consente. (*Così rimane stabilito*).

De Nicola (*Pres.*). Toglie la seduta alle 19.

Notizie parlamentari

CONTRO IL DIVORZIO

L'on. Bartolo Belotti ha presentato la relazione di minoranza, contraria al progetto di legge Marangoni-Lazzari sul divorzio.

PER IL NUOVO CENSIMENTO

Ad analoga interrogazione dell'on. Colajanni, il ministro del Lavoro, on. Labriola, ha risposto che l'ufficio centrale di statistica ha già preparato un piano per l'esecuzione del VI censimento generale della popolazione nel 1921. Il ministro ha dichiarato che il censimento sarà esteso anche alle nuove provincie.

Nel mese venturo il relativo progetto di legge sarà sottoposto al Consiglio Superiore di Statistica per il necessario parere dopo di che il progetto sarà presentato al Parlamento per l'approvazione.

PER L'INCIDENTE DRAGO-VACIRCA

Si è riunita a Montecitorio la Commissione nominata dal Pres. on. De Nicola per le note accuse dell'on. Drago all'on. Vacirca ed ha nominato presidente Francesco Tedesco e segretario l'on. Belotti. Erano assenti due commissari. Dopo breve esame della questione ha rinviato l'inizio dei lavori a domani, giovedì, in attesa che tutti i commissari possano intervenire.

Nella seduta di domani saranno interrogati prima di ogni altro, separatamente, l'on. Drago e l'on. Vacirca.

Atti del Governo

La Gazz. Ufficiale del 16 ha pubblicato:

R.D. legge che modifica il n. 5 della tabella *C*, annessa al R.D. 9 maggio 1920 n. 1058, e fissa la misura della tassa d'immatricolazione nei Licei per l'anno scol. 1920-921.

R.D. che istituisce corsi di esercitaz. presso le Univ. e gli Istit. di istruzione sup.

RR. DD. che estendono alle tenute Santa Colomba e Forno Nuovo situate nel territorio di Roma tutte le disposizioni di legge concernenti il bonificamento e la colonizzazione dell'Agro romano.

R.D. legge che sopprime la Commissione per l'esame delle controversie sorte in dipendenza dalla guerra circa l'esecuz. di lavori, appaltati dal Min. della marina e circa le forniture comunque interessanti la marina stessa.

R. decr. che dichiara opera di pubblica utilità la costruzione di un deposito di materiale automobilistico in territorio di Lambrate (Milano).

Id. id. che sopprime gli uffici del genio civile per il servizio generale e stradale di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria.

Id. id. riflettente erezione in ente morale.

Decr. Min. che aggiunge alcuni Comuni alle zone delle provincie di Roma e Grosseto, che usufruiranno del premio, in aggiunta al prezzo d'imperio, per ciascun quintale di prodotto ceduto allo Stato.

Decr. Min. portante variazioni nei prezzi attualmente vigenti per la cessione del caffè crudo al Consorzio.

Min. dell Ind. e del Comm.: Prezzi della benza e del petrolio.

Decr. Comm. che fissa il prezzo massimo della vendita dello zucchero.

CONCORSO

Min. Commercio 16 genn. 1921: E aperto il concorso per esami e per titoli a due posti di segretario e a due posti di applicato nel R. Istituto superiore di studi commerciali di Torino.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo e telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

MILANO, 16. — Il card. Ferrari, la di cui malattia in questi giorni s'era assai aggravata, stasera era moribondo. Più tardi la febbre diminuì di qualche linea ma lo stato dell'infermo si mantiene gravissimo.

Ieri il vicario generale della diocesi, accompagnato dal Capitolo metropolitano, ha portato il viatico all'infermo.

— *Una importante cerimonia dantesca a Milano.* — Promossa dalla Società per lo sviluppo dell'alta cultura e della Lega Italo-Belga, si svolge, oggi a Milano, nel Salone d'Oro della Soc. del Giardino, una importante cerimonia, per la quale erasi scelta la data della festa nazionale belga, in ringraziamento dell'avere il Belgio, primo fra i paesi stranieri, commemorato solennemente il centenario dantesco ad iniziativa del cardinale Mercier.

Avevano aderito il Ministro Croce, il Sottosegr. Rossi, vari senatori e deputati; erano intervenute tutte le autorità, molte notabilità cittadine e un pubblico numerosissimo nel quale si notavano, quasi al completo la colonia francese e belga della nostra città.

Dopo la presentazione fatta dall'on. De Capitani, pres. della Società del Giardino, parlò l'on. Agnelli, Sottosegr. di Stato al Tesoro, che, pure affermando « di Dante, ad italiani o a stranieri, non può senza profanazione parlare chi non ne abbia penetrato il pensiero e misurata la grandezza in una lunga vigilia di studio e di preparazione » volle raccogliere in una breve sintesi il significato morale della cerimonia.

Ricordò che nella sua coscienza intemerata di cittadino Dante era stato il rampognatore sdegnoso di ogni ingiustizia e il sacerdote laico del diritto: per questo, si poteva associare la sua memoria alla celebrazione della riconquistata libertà di un popolo che per la sola difesa del diritto aveva affrontato serenamente il sacrificio.

Ricordò quanto abbia potuto sull'Italia lo spettacolo della sopraffazione patita dal piccolo Belgio. « Anche per questo i nostri cuori fremettero di sdegno: anche per questo l'Italia sparse il suo nobile sangue ».

Chiuse augurando al Belgio quel ritorno all'operosità infaticabile e silenziosa che il suo più gentile poeta Maurizio Maeterlinck, illustra nella mirabile *Vie des Abeilles*, l'opera squisita di poesia tutta pervasa di un senso di georgica virgiliana: al resto del mondo, la rinascita delle forze morali di equilibrio e di ricostruzione alle quali è affidato tutto il nostro avvenire.

Ringraziò commosso il sig. Dessogne, Console gen. del Belgio: ed infine il prof. Armando Santanera, insigne dantista, recitò e commentò poi in lingua francese il 30° Canto del Purgatorio.

La cerimonia ebbe un carattere di solenne austerità.

— *L'anno accademico* presso l'Accademia scientifico-letteraria è stato inaugurato con un discorso del prof. Paolo D'Ancona che ha trattato dell'artigianato regionale e dell'arte decorativa in Italia.

BOLOGNA, 16. – *Il Congresso PP. TT.* indetto dal Sindacato economico ha chiuso i lavori. E' stato proposto di sfruttare il giornale di classe per la reclame commerciale, e di indire un referendum per le regioni circa la necessità di opporre alle due Federazioni *rossa* e *nera* una organizzazione apolitica. In ultimo è stato approvato il seguente ordine del giorno: « Il Congresso dei Sindacati postelegrafonici, severo ammonimento degli imbelli e dei vili, invia un voto pieno di solidarietà alle vittime dell'intrigo e della prepotenza politica della classe postelegrafonica, denunciando all'opinione pubblica la pericolosa impotenza degli organi tutori per la protezione di quanti con coraggio ed abnegazione compiono il proprio dovere ».

FAGARE' DI PIAVE, 16. — *In memoria dei caduti*, quasi tutti della classe 1899, nel combattimento del 16 novembre 1917 presso la strada Treviso-Ponte di Piave è stato inaugurato un monumento. Erano presenti il Duca d'Aosta, il generale Badoglio e tutte le autorità locali.

Il Duca ha fatto un vibrante discorso.

Il telegramma del sindaco di Gorizia

GORIZIA, 16. — In occasione dell'annessione, già stabilita, dei nuovi confini all'Italia è stato inviato all'on. Giolitti il seguente telegramma:

Eccellenza Giolitti – Roma,

Gorizia sentendosi forte nei confini che il valore dell'esercito e la sapienza del Governo hanno saputo dare al suo retroterra esprime E. V. riconoscenza imperitura con promessa solenne che assolverà tenacemente compito che le è affidato come città di confine

Sindaco Bombig »

Italia Centrale

SPOLETO, 15 — *Il ritorno della bandiera del 52° fant.*, già decorata di medaglia d'oro e tenuta a Roma di due medaglie d'argento, fu salutata da numeroso popolo festante, dalle scuole, dai collegi. Molti fiori ai soldati. Parlò il sen. Sinibaldi; poi ringraziando il colonnello Goiran, entrambi applauditissimi.

— *Giulio Tempesti al Massimo.* – Dopo la meravigliosa ripresa di Virginia Reiter che lasciò un ricordo incancellabile della sua grande arte, è oggi la volta di un altro illustre attore drammatico che i produrrà nel Massimo col « Beffardo » del Berrini. Gli amici e gli ammiratori di Giulio Tempesti che già ebbero qui ad applaudirlo ne « *La Cena delle Beffe* » e ne « *La maschera di Bruto* » preparano festose accoglienze e meritati plausi.

— *Università popolare.* – Per iniziativa del Sindacato della Stampa che ha chiamato a raccolta i numerosi ed egregi professori delle nostre scuole, si spera di poter quanto prima attuare un corso di lezioni popolari. La proposta è stata lietamente accolta dalla cittadinanza e dagli studiosi.

CITTA' S. ANGELO, 16. — *Intemperanze socialistiche.* — Smeraldo Presutti, socialista rivoluzionario chiese al sottoprefetto il permesso di fare una conferenza sull'attuale momento politico e l'ebbe. Durante il discorso, avendo egli oltraggiato le istituzioni, venne interrotto diverse volte dal funzionario di P. S.

Intanto giungeva al funzionario notizia che nella casa del Presutti, sita vicino la Camera del lavoro, si erano riunite diverse persone armate. Piombato sul posto trovò undici individui in conciliabolo.

Perquisitili furono tutti trovati in possesso di lunghi ed acuminati coltelli. Nella casa furono anche trovatediverse migliaia di copie di opuscoli sovversivi. Quegli undici furono tutti arrestati.

PORTO FERRAIO, 16. — *Chi ha smarrito una nave?* — Nel medio Tirreno è stato trovato un vecchio piroscafo a ruote, costruito in legno e fasciato di rame, denominato *Alfa*, già appartenente alla marina austro-ungarica. Da alcune carte di bordo s'è saputo che fino a poco fa era nel porto di Pola. Il suo valore è stato calcolato in mezzo milione di lire. Si ricerca il padrone.

Parrebbe impossibile che una nave potesse smarrirsi!

AVEZZANO, 16. — Oggi verso le 15 si sono incontrati a Carsoli due treni merci. Si ebbe adeplorare qualche ferito e le vetture danneggiate.

Italia Meridionale

BARI, 16. — *I lavoratori dei porti del basso Adriatico a convegno.* — Nella sede della Cooperativa stivatori del porto di Bari si sono riuniti a convegno circa 80 rappresentanti di oltre 35 organizzazioni operaie di Bari, Barletta, Molfetta, Monopoli, Brindisi, Taranto e Gallipoli.

E presente Ciro Corradetti segr. della Federazione dei porti, alla quale le organizzazioni sono aderenti. Sotto la presidenza dell'avv. Schierone di Bari si discute ed approva la costituzione d'un ufficio succursale della sede centra'e della Federazione Naz. in Bari. L'ufficio che dipenderà dalla Federazione sarà diretto da una commissione direttiva di 9 membri, tre dei quali residenti in Bari funzioneranno da Comitato Esecutivo.

Si discute poi la relazione di Nuoro su la eventuale perequazione delle tariffe, orari e norme di lavoro per i porti del basso Adriatico. La discussione, alla quale partecipano Corradetti, Vaccoli, Sama, Orzi, ed altri, è rimandata alla seduta di domani.

Isole

CASTELVETRANO, 16. — *Arresto di assassini in Sicilia.* — In seguito alle diligenti indagini del ten. Coronas, del battaglione costituito contro l'abigeato dall'ex questore Mori, sono stati arrestati gli autori del truce assassinio della famiglia Mangiacapra. La cittadinanza è festante per il loro arresto.

SIRACUSA, 15. — *Disastro ferroviario.* — Il treno viaggiatori 4989 proveniente da Siracusa diretto a Vittoria, giunto al Km. 340, due Km. oltre la stazione di Avola verso Noto, deragliò a causa dello spostamento del binario prodotto dall'alluvione. La locomotiva e tutte le vetture eccettuata quella di coda, furono rovesciate. Il macchinista rimase schiacciato sotto la macchina. Deploransi molti feriti, ma tutti di poca entità. Partito da Siracusa un treno di soccorso con medici fra cui quello provinciale carabinieri guardie regie, pompieri con attrezzi, è stato attivato il trasbordo.

Il servizio potrà essere ripristinato fra tre giorni.

CIOCCOLATO
"LA PERUGINA"
DIREZIONE ITALIANA - CAPITALE ITALIANO
MAESTRANZA ITALIANA
LE GRANDI MARCHE
LUISA - GRIFO - THAIS - TEBRO
Rappresentanti con Deposito: **Sabbatini e Ricci**
ROMA - VIA BEZZECCA 6 - Tel. 36-81

PNEUMATICI PIRELLI

PALERMO, 16 – *Un alluvione straordinario* ha allagato le campagne di Misilmeri e minaccia l'abitato. Undici persone sono perite. Il carcere mandamentale fu invaso dalle acque. I diciannove detenuti che v'erano in quel momento salvarono la famiglia del custode poi corsero ad aiutar le famiglie loro e quindi si ricostituirono prigionieri meno uno.

Sono sul posto il Duca delle Puglie ed il Prefetto.

CAGLIARI, 16 – *Un decreto discusso.* — Il Prefetto ha vietato in via provvisoria la esportazione di qualunque specie di bestiame. Tale disposizione ha urtato i produttori i quali sanno che il bestiame abbonda.

La vittoria di Don Sturzo.... nella repubblica di San Marino

Don Sturzo ha varcato i confini del regno, ed estende l'opera sua all'estero.... rappresentato dalla Repubblica di S. Marino. Quivi sono stati eletti in maggioranza e membri del Consiglio generale i popolari. E don Sturzo ha telegrafato: « Plaudo entusiasta vittoria popolare repubblica S. Marino, alla quale auguro prospero avvenire cui confido contribuiranno validamente amici eletti. Segr. politico: *Sturzo* ».

DA FIUME

FIUME, 14 – *Il traffico privato ripristinato con Venezia.* — La Reggenza Italiana del Carnaro comunica:

« Il Governo Italiano ha disposto che il traffico sia liberamente ripreso anche sulla linea Venezia-Fiume.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Il cav. Mario Ferrari, dopo una lunga gloriosa pausa e una breve parentesi d'arte muta, torna alla ribalta. Del suo temperamento artistico attestano i successi raccolti e gli anni trascorsi con Novelli e Talli. Il Ferrari si accinge ora all'ardua fatica di capocomico, riuscendo a raccogliere intorno a sè un manipolo di giovani forze, fra le quali Orsetta Ruggia ben nota nell'ambiente intellettuale romano e Natale Alberto Simeoni, che sarà valente Direttore artistico.

La compagnia inizierà le sue recite nella nostra Provincia, debuttando oggi a Civitavecchia col « Titano » di Niccodemi.

Al Cav. Ferrari ed ai suoi compagni i migliori auguri.

Una Società letteraria italo-ungherese

Si ha da **Budapest**, 15 — La società letteraria ed artistica italo-ungherese « Mathias Corvin » ha tenuto un'assemblea generale dei soci presieduta da Alberto Berzsebdmi.

Fra i presenti si notavano il card. Csernoch, il conte Apponyi, i generali italiani Mombelli e Noveda, il conte e la contessa Hoyos, nata principessa Borghese.

La società ha deciso di pubblicare una rivista redatta in lingua italiana e di organizzare conferenze. Uno dei conferenzieri sarà il comm. Colasanti.

Esposizioni e Congressi

ESPOSIZ. D'ARTE IND. A STOCCOLMA

(S) **Stoccolma**, 13 (*ritard.*). — L'esposizione d'arte industriale è stata inaugurata oggi in presenza del Ministro degli affari esteri, il quale ha dato il benvenuto agli espositori augurando che questa esposizione preluda ad una esposizione italiana d'arti applicate moderne.

Il ministro italiano Felizzano ha ringraziato le autorità ed il pubblico svedese per il vivo interesse manifestato per l'esposizione ed ha espresso la speranza ch'essa servirà a stringere intimi vincoli d'amicizia e d'interesse fra l'Italia e la Svezia.

Il ministro conte Felizzano con la signora ha presieduto poi un banchetto nel ristorante italiano istallato in un ampio salone del sottosuolo. Il conte Felizzano ha ringraziato la stampa per il grande interesse dimostrato verso l'esposizione. Il Segretario generale degli affari esteri ha ringraziato il comitato per la sua ospitalità, ed ha augurato un grande successo alla esposizione.

ECONOMIA e STATISTICA

Le riserve auree mondiali

Dalla seguente tabella risultano le riserve auree delle varie Banche di Stato e delle Tesorerie, dal 1913 al 1920:

	31 dicembre					30 giugno
	1913	1914	1918	1918	1919	1920
	milioni di lire sterline					
Francia	140.3	166.3	200.6	219.1	223.1	223.5
Inghilterra	35.0	38.0	80.0	108.5	119.8	146.4
Spagna	19.2	22.9	34.7	80.1	97.8	98.1
Russia	151.6	155.4	161.2	80.0	65.0	65.0
Germania	68.7	103.0	122.3	113.1	54.5	54.6
Olanda	12.6	18.1	35.8	57.8	53.1	53.0
Italia	44.3	44.7	43.1	32.7	32.2	32.2
Svizzera	6.8	9.5	10.0	16.6	20.7	21.3
Svezia	5.7	6.0	6.9	15.9	15.6	14.5
Danimarca	4.2	5.2	6.2	10.8	12.6	12.7
Belgio	10.0	10.5	10.5	10.7	10.7	10.7
Au.-Ungh.	51.7	44.0	23.5	11.9	9.6	11.0
Norvegia	6.8	2.2	4.7	6.7	6.1	8.1
Totale Eur.	532.7	670.9	741.5	772.6	722.8	751.1
Tesoro S.U.	266.6	243.6	347.0	525.0	467.0	445.0
Argentina	46.2	42.8	46.9	58.3	60.8	53.5
Tot. Amer.	312.2	286.8	393.9	580.3	527.8	498.5
Giappone	22.6	22.0	57.0	72.6	95.2	98.0
India	21.2	11.3	12.6	13.3	36.5	30.6
Tot. Asia	43.9	33.3	69.6	85.8	131.8	128.6
Canadà	31.5	28.0	37.7	40.5	41.3	37.5
Australia	4.5	6.0	15.6	21.3	23.0	23.9
Totale Colonie britanniche	36.0	37.0	52.7	61.9	65.3	61.4
Tot. generale	944.8	1.304.0	1.257.7	1.500.5	1.457.0	1.469.6

SPORTS

LA PRIMA ASCENSIONE SULLE OROBICHE

Carla e Angelo Calegari-Amici della Sucai col sucaini Antonio Ballabio e Giovanni Canesi e il *senior* ing. Schiavoni raggiunsero una vetta nelle Alpi Orobiche a metri 2575 che non era mai stata salita, denominandola « Cima dello Scoltator » dal nome del sottostante passo.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 16 novembre

Rend. It. 3 ½ cont. 70.10 fine 70.00 a 70.10 – Consolidato 5 % cont. 72.20 a 71.90 a 72.20 fine 71.75 a 72.35 a 71.85 a 72.35 – Banca d'Italia cont. 1335 fine 1330 a 1335 – Banca Commerciale 1035 a 1042 – Credito Italiano 650 a 647 a 648 – Banco It. di Sconto 556 a 553 a 550 – Banco Roma 110 ½ a 111 – Meridionali 325 – Credito Marittimo 100 – Nav. gen. Italiana 623 a 615 – S. N. I. A. 72a 73 a 72 – Tramvai Omnibus 135 – Ansaldo 107 a 110 – Ilva 97 a 96 a 99 a 95 a 98 – Antimonio 51 a 52 – Eridania 320 a 327 – Carburo di calcio 700 a 705 – Prodotti Azotati 256 a 261 – Elettrochimica 92 – Molini Pantanella 135 – Immobiliari 435 – Impresa Fondiarie 99 ½ a 100 a 99 – Risanamento di Napoli 345 – Fiat 197 a 201 a 197 – Marconi 296 a 293 – Cotoniere 132 a 130 a 135 a 132.

Cambi Parigi 167.50 – Londra 98.25 – Svizzera 443.50 – New York 29 – Berlino 36.75.

Mercato brillante in generale ripresa - Specialmente favoriti i titoli di Stato.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati e contanti nelle borse del Regno nel giorno 15 novembre 1920:

Consolidato 3.50 % netto (1906) con godimento in corso 67.48.

Consolidato 5 % netto con godimento in corso 80.50

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 167.05 – Londra 97.34 – Svizzera 441.74 – New York 28.76 – Vienna 7.85 – Berlino 36.13 – Oro 285.94.

Altre borse italiane - 16 novembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	71 —	70 40	70 75	69 80
Consolidato 5%	71 90	72 35	72 50	72 20
Azioni B. Italia	1290 —	1326 —	1305 —	1300 —
Id. B. Commerc.	1039 —	1045 —	1044 —	1050 —
Id. Credito Ital.	642 —	645 —	646 —	648 —
Id. B. Roma	110 —	110 —	110 20	109 50
Id. Ilva di Sconto	551 —	562 —	554 —	558 —
Meridionali	227 —	326 —	324 50	226 50
Mediterranee	145 —	150 —	— —	145 —
Costruzioni Venete	142 —	— —	— —	— —
Rubattino	619 —	626 —	618 —	624 —
Lloyd Sabaudo	— —	330 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1370 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	700 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	190 —	— —	— —	— —
Elba	146 —	135 —	— —	120 —
Terni	545 —	560 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	66 —	— —	— —	— —
Officine Breda	172 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	107 —	113 —	105 —	108 —
Ilva	93 —	92 —	94 50	— —
Ferriere Voltri	— —	226 —	— —	— —
Montecatini	149 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	94 —	96 50	— —	— —
Silos	— —	132 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	304 —
Edison	506 —	— —	— —	— —
Vizzola	760 —	— —	— —	— —
Marconi	283 —	294 —	289 —	— —
Molini Alta Italia	225 —	229 —	— —	— —
Industria Zuccheri	317 —	328 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	311 —	318 —	— —	— —
Eridania	321 —	323 —	321 —	325 —
Distillerie Italiane	124 —	— —	— —	— —
Semolerie	— —	310 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	720 —
S. It. Concimi Chim.	145 —	— —	143 —	— —
Esport. Italo-Amer.	203 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	273 —	— —	— —	— —
Fiat	189 —	198 —	202 —	197 —
Isotta	41 —	— —	— —	— —
Italia	— —	70 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	166 50	166 75	166 75	167 —
Londra	97 35	97 —	— —	97 90
Svizzera	440 —	438 —	441 75	442 —
New York	28 75	28 20	29 10	28 75

BORSA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 16 — Listino di Borsa: Rend. franc. 3% perp. 55.05 – id. id. 3% amm. ant. 65.25 – id. id. 5% amm. nuova 85.20 – Prest. franc. 4% 1917, 69.60 – id. id. 4% 1918 lib. 69.25 – Tunisine 264.50 – Rend. argent. 1896 128 – Brasile 4% 95.50 – Obbl. bulg. 4½% oro 1907, 286 – Rend. egiz. 6% unif. 142.50 – id. russa 3% 1891 18 – id. turco 69.50 – B. di Francia 5200 – B. di Parigi 1505 – Cred. Fond. 754 – Cred. Lyonnais 1600 – B. Ottom. 737 – B. Comm. Ital. 565 – Metropolitain 310 – Az. Suez 6160 – Thomson 980 – Andaluse 400 – Obbl. lomb. ant. 81 – Nord Espagne 570 – Saragozza 578 – Soc. A.F. di Piombino 35 – Rio Tinto 1555 – Somnowixx — – Brasile 5% 1903, 131.50 – id. rescission 106 – Ferr. ottom. 125.50 – Chartered 43 – De Beers 888 – Ferr. Deep. 27.25 – Geduld 135.50 – Gold Fields 60.25 – Randfontein 47.25 – Rand Mines 155 – Cheques su Londra 58.62.

Cambio: New York 17.32 – Svizzera 265.50 – Spagna 214.75 – Belgio 106 – Olanda 5.17 – Berlino 22.25.

PREZZI DI COMPENSAZIONE E RIPORTI

	15 *compens.*	15 *riporti*
Rend. franc. 3% perpetuo	55 10	0 11 ½
Rend. spagnuola esterna 4%	166 05	dep. 4 —
Rend. Italiana 3.50 %	45 —	0 10
Banca di Parigi	1618 —	3 55
Credito Fondiario	750 —	7 50
Banca Commerciale Italiana	591 —	1 30
Azioni Suez	6325 —	13 60
Ferrovie meridionali a termine	410 —	0 80
Società Alti Forni Piombino	79 —	0 17
Rio Tinto	1572 —	3 45

Cronaca di Roma

L'Associazione fra i romani
e il benessere cittadino

Nella sede dell' Associazione fra i Romani ha avuto luogo un'importante adunanza del Consiglio direttivo, alla quale sono intervenuti i consiglieri comunali e provinciali, neo-eletti, soci dell'associazione.

Il comm. Picarelli riferì sull' azione che intende svolgere la presidenza perchè dopo le recenti affermazioni di volontà avutesi a Roma, possa consolidarsi il risveglio della coscienza pubblica contro le sopraffazioni di parte facendo sì che Roma ritrovi la normalità e la tranquillità della sua vita, ed insieme col ristabilimento dell'ordine sociale ne venga quel rispetto reciproco tra i cittadini, quell'educazione civile del popolo, quel senso di dignità che costituirono sempre le doti maggiori della nostra città.

Si svolse intorno alla proposta una lunga e laboriosa discussione. E venne infine approvato tutto un programma pratico di azione e di programma da svolgersi anche nella scuola, nell'ambito delle varie associazioni cittadine, nonchè nei singoli rioni e nei vari ceti della cittadinanza.

Furono quindi presi in esame i due gravi problemi dell'ora, quello del caro della vita e degli alloggi e fu determinato di fare opera per alleviare i disagi presenti e facendo cooperare l'associazione all'applicazione della legge sull'equo prezzo e adottando provvedimenti di attuazione pratica per la riattivazione della produzione e per il migliore approvvigionamento della città sia per sollecitare la derequisizione degli stabili adibiti a pubblici uffici ed a magazzini, poi quali possono essere utilizzati rapidi baraccamenti, come per la migliore utilizzazione degli appartamenti non completamente occupati o per la sopraelevazione di alcuni stabili.

Da ultimo i convenuti deliberarono di riordinare le Commissioni rionali dell'associazione per tutelare in ogni rione l'igiene, l'estetica, l'educazione, e per fare opera di collaborazione con la amministrazione cittadina per il bene e per il progresso di Roma.

L'adunanza sarà seguita da altre riunioni periodiche, mentre la presidenza dell'associazione darà svolgimento ed effettuazione alle deliberazioni prese.

Sarà questo un ottimo mezzo di affiatamento e di collaborazione tra la presidenza ed i consiglieri soci dell'associazione, i quali hanno manifestato ogni desiderio ed ogni buon volere di seguire e coadiuvare l'Associazione fra i Romani in questa sua iniziativa di pubblico bene.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Valfrè di Bonzo, pref. della congr. dei Religiosi; mons. Tacci, arciv. di Ricca. Suo Maggiordomo, prefetto dei SS. PP. AA.; mons. Angelo Pavo, vescovo di Lipari; mons. Antonio Malan, vescovo di Anciso e prelato di Registro do Araguya, al Mato Grosso (Brasile); il sig. Magalhaes de Azevedo, ambasciatore di Spagna presso la S. Sede; il princ. di Solofra, assistente al Trono Pont.; Don Guido dei Principi Antici-Mattei; mons. Luigi Duchesne; mons. Carlo de Chazelles; mons. Carlo O' Hern, rettore del collegio americano del nord; mons. Americo David, rettore del collegio teutonico; P. Gioacchino Mosca S. I.; fr. Andrea Aynear, definitore gen. dei Fate-bene-fratelli.

Congregazione dei Riti. — Ieri mattina nel Palazzo Apostolico Vaticano si è tenuta la congregazione ordinaria dei Sacri Riti, nella quale al giudizio dei cardinali componenti la medesima, sono state sottoposte le seguenti materie:

A) — Introduzione della Causa di beatificazione e canonizzazione della ven. serva di Dio Maria di Gesù Du Borg, Fondatrice della Congreg. del SS. Salvatore e della B.M.V. nella diocesi di Limoges;

B) — Intorno ad una questione particolare sopra l'eroismo delle virtù nella Causa Romana del veb. cardinale Roberto Bellarmino della comp. di Gesù.

C) — Intorno alla revisione degli scritti della serva di Dio Maria della Solitudine Torres agosta fondatrice della Istituzione delle suore serve di Maria ministre degl'infermi.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera è partito il Min. dell'I. e C. on. Alessio.

— Ieri hanno fatto ritorno i Sottos. di Stato alle Finanze on. Bertone, al Tesoro on. Agnelli e alle Belle Arti on. Rosadi.

S. P. Q. R.

VENDITA DI CAVALLI RIFORMATI. — Domani 18 alle ore 10 nei locali dello stabilimento della Nettezza Urbana in via Cadlina saranno venduti all'asta pubblica 19 cavalli di riforma. Gli animali acquistati dovranno essere ritirati durante la giornata.

PER DESIGNARE IL SINDACO DI ROMA. — Venerdì mattina alle 9 si riunirà nella sala dei Parrucchieri in via Cavour le maggioranza consigliare neo-eletta per la designazione del Sindaco e dei membri della Giunta.

L'ARRIVO DI UNA COLONIA ALBANESE — Ieri è arrivata a Roma da Piana dei Greci, colonia Albanese di Sicilia, una Commissione d'Italo-Albanesi per portare alla Delegazione albanese presieduta da Mehemet Bey Honitza il saluto dei connazionali d'Italia. L'incontro fu oltremodo entusiastico. La Delegazione albanese offrì poi ai suoi amici d'Italia un simpatico banchetto all'Hotel di Russia, che si svolse in una fraterna intimità.

DIAZ CITTADINO ONORARIO DI SIENA. — Una rappresentanza del Consiglio Comunale di Siena si è recata dal generalissimo Diaz per offrirgli una artistica pergamena riproducente la deliberazione con la quale il Comune di Siena ha nominato il Duce vittorioso cittadino onorario della città.

La pergamena è stata presentata dal pro sindaco comm. Corsini che ha pronunciato nobili parole di circostanza.

Il generalissimo Diaz ha risposto profondamente commosso esprimendo il suo ringraziamento sincero.

UNA GENIALE INIZIATIVA EDILIZIA. — La città-giardino « Villa Adriana » che sorgerà alle soglie di Roma (fuori Porta Furba) in ridentissima posizione esposta in pieno mezzogiorno, — costituisce una delle più simpatiche iniziative edilizie di questo periodo di persistente crisi.

La Società di « Villa Adriana » — con notevole senso di opportunità — ha offerto al municipio 20 mila mq. di terreno per crearvi le rimesse per i trams e tutti gli uffici dipendenti dal municipio stesso: delegazione, scuole, mattatoio, vigili, guardie, ecc. Altrettanto ha fatto presso la S. Sede per la crezione di una grande chiesa.

I CORSI DI LINGUE ALL'UNIVERSITA' POPOLARE. — Il Comitato direttivo dell'Università Popolare Romana ha stabilito d'iniziare al più presto i corsi di lingue: inglese (1° e 2° corso), francese (1° e 2° corso) e tedesco (1° corso). Le lezioni verranno tenute al Collegio Romano dalle 19 alle 20 e dalle 20 alle 21 con le più ampie facilitazioni.

Le iscrizioni si ricevono fin da ora al Collegio Romano tutte le sere dalle 18 alle 20, e verranno chiuse il giorno 25 corrente.

ASSEMBLEA ALL'ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA. — I soci effettivi ed aggregati dell'Ass. della Stampa sono convocati in assemblea gen. per domani sera alle 21 in prosecuzione della seduta del 15 corrente, per la discussione delle proposte di modificazione dello statuto sociale.

L'arrivo dei granatieri

Una numerosa folla di cittadini e di soldati sostava ieri sera in piazza della Stazione di Termini in attesa degli eroici granatieri che sul Carso, sul Montello e sul Piave, rinnovellarono col sangue, splendente come i loro alamari, la leggenda eroica e pura di questa vecchia brigata « Guardie ». Anche sul marciapiede d'arrivo nell'interno della stazione fin dalle 20.30 si era andato radunando un elettissimo stuolo di ufficiali, generose figure della nostra guerra.

Oltre il Sindaco Apolloni, S.E. Vaccari, sottocapo di S.M., il gen. Fugliese comand. la Divisione militare di Roma, abbiamo notato il gen. Martinengo dei bersaglieri, il col. Dina comand. il 1° reggim. Granatieri, il col. conte Giacchi, in attesa anche lui del suo bel reggimento che di un giorno aveva preceduto, il valoroso ten. col. Morozzo della Rocca, aiut. in 2ª di S.M. il Re, il ten. col. Pittoni, noto comandante il battaglione quadrè, il col. Sagna capo di S.M. della Divisione, i maggiori Provenzani, Maestrelli comand. la compagnia interna dei Carabinieri, Franceschini, l'infaticabile comandante la stazione, e tanti altri valorosi.

Al primo apparire del treno che accoglienze di altre città avevano infiorato, la banda dei RR. CC. intuona la Marcia Reale, mentre ci giungono in lontananza le note dell'inno del 2° Granatieri.

E' un momento di profonda, intensa commozione che riluce su tutti i visi di questi prodi soldati, nel rivedere gli antichi compagni d'arme cui ora, più che mai, sorride la soddisfazione di un dovere altamente compiuto, di un ideale meravigliosamente sentito.

Per tutta la Stazione echeggia un formidabile « evviva » e il gruppo di ufficiali misto a gentili signore recanti fiori, muove compatto incontro al treno. Ne scende per primo il ten. col. Collegari seguito dal suo stato maggiore che viene accolto con entusiastiche grida.

I baldi granatieri si dispongono ora in plotoni e con in testa i propri ufficiali si avviano all'uscita dove si rinnova una calda dimostrazione di simpatia.

Il reggimento è così rientrato nella propria Caserma in Santa Croce, dopo 5 anni e 6 mesi di assenza.

LA MORTE DELL'ON. PAVAN. — All'ospedale di S. Giacomo è morto ieri in seguito ad un fulmineo attacco di bronco-polmonite l'on. Felice Pavan deputato socialista di Padova.

Il cadavere, che è stato deposto nella Camera incisoria trasformata in camera ardente è stato ieri visitato da molti deputati.

Vegliano la salma gli uscieri della Camera.

Appena ricevuta la ferale notizia, sono partite per Rome, costernatissime la moglie e le figliuole dell'estinto.

Le ultime creazioni di Giuliana

Giuliana la meravigliosa artefice dell'abbigliamento femminile, continua instancabile a creare con la sua arte personalissima sempre nuovi modelli ai quali si volge l'ammirazione e il desiderio di tutte le signore eleganti.

In una rapida visita ai suoi magazzini di via Sistina abbiamo notato fra l'altro un meraviglioso « tailleur » in *velour de laine chaudron* con alti bordi in *lana grafè* e gran collo in pelliccetta: un cappotto in « charmeuse » marrone con ricami in oro rilevati e fascioni in castoro, una cappa con grande collo e mantellina in talpa meravigliosa, cappellini a « toque », a napoleone, a tricorno in velluto, in *imalaia* elegantissimi.

ASSOCIAZ. DI IMPIEGATI CATASTALI E DI FINANZA — I funzionari di 3 Categoria e gli avventizi dell'amm. del Catasto e dei SS. TT. di Finanza riunitisi a convegno in Roma nei giorni 14 e 15 corr. mese hanno costituita la loro Assoc. Naz. con sede in Torino.

Il Convegno è riuscito imponente sia per il numero dei rappresentanti convenuti da ogni regione che per gli argomenti trattati.

Si è affermato un completo accordo su tutti i punti che interessano le categorie. Una commis. dei delegati delle varie sezioni è stata ricevuta dal direttt. gen. del Catasto il quale mentre si è compiaciuto dell'accordo raggiunto ha promesso il suo fervido interessamento specie per la risoluzione delle questioni più urgenti.

L'ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI PER IL CINQUANTENARIO. — La Segreteria dell'Esposizione di Belle Arti, indetta per celebrare il Cinquantesimo Anniversario del XX settembre 1870 comunica:

Si ricorda che col 25 corr. scade il termine stabilito per la presentazione delle opere da esporre. Detta data è improrogabile.

Il dopo guerra e le assicurazioni vita

Prima della guerra le condizioni floride della popolazione non spingevano come ad una necessità verso gli atti di previdenza, perchè la vita era agevole e i prezzi delle cose necessarie alla esistenza non erano alti. Oggi ogni padre di famiglia deve sentirsi per certo seriamente preoccupato delle condizioni nelle quali lascierebbe la vedova e i figli se egli avesse a mancare. La lotta contro gli alti prezzi e le difficoltà della esistenza si prospettano molto preoccupanti.

E' perciò che oggi più che in altri tempi si rende imperioso il bisogno e il dovere della previdenza, alla quale, meglio di ogni forma di risparmio, corrisponde l'assicurazione sulla vita, quale è offerta e praticata dall'*Istituto Nazionale delle Assicurazioni* che ha tariffe vantaggiose e le somme delle quali sono garantite dal Tesoro dello Stato, insequestrabili ed impignorabili.

L'Istituto Nazionale assume anche la riassicurazione contro i rischi di qualsiasi genere (navigazione, incendi, agricoltura, bestiame ecc.) non solo in Italia e nelle sue Colonie ma anche all'estero.

CORSO PER RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO COLONIALE. — Anche quest'anno l'Istituto Coloniale italiano terrà un corso accelerato di preparazione per rappresentanti di commercio coloniale sotto gli auspici dei Ministeri delle Colonie, Industria, Commercio e Guerra.

Il corso ha la durata di sei mesi e sarà rivolto alla conoscenza commerciale dei paesi extraeuropei e coloniali.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto in piazza Venezia, palazzo delle Assicurazioni.

RICHIESTE DI IMPIEGATI. — Nel pomerig. di ieri, circa 200 impiegati del Ministero del tesoro sono stati ricevuti dal capo di gab. del Min. comm. Cigliana, al quale hanno esposto i loro desiderata, circa la concessione alle cooperative di consumo, cigliana, al quale hanno esposto i loro desiderata, circa la concessione alle cooperative di tutti indistintamente i Ministeri, delle stoffe e calzature di Stato, così come sono concesse alle cooperative di qualche ministero privilegiato.

E' stato loro dato affidamento che le loro domande saranno prese in considerazione.

Gioie Compra - Cav. GRILLI

a veri prezzi d'oggi - anche pignorate - qualsiasi importanza. Si prega paragonare essendo unico grossista. *Primaria - Seria Casa* - Via Giovanni Lanza 140 - Int. 10 - *Succursale* Via dell'Umiltà 80 Telefono 67-36 - 18-59.

AMERICAN EXPRESS Co.

Gli Uffici dell'AMERICAN EXPRESS Co. sono stati riaperti recentemente ed in Sede migliorata e completamente rimodernati con vero senso artistico nell'attesa che il movimento turistico, nel quale la Compagnia ha tanta parte, possa presto riprendere.

La Società direttamente e per mezzo della sua Rappresentata di America, che ha un'organizzazione unica, e che copre l'intero globo, si occupa di ogni operazione di Banca, spedizioni, viaggi, ed ha recentemente dato vita ad un nuovo dipartimento che riuscirà di grande utilità per lo sviluppo del Commercio coll'Estero. Le facilitazioni che questo Dipartimento può offrire a chi commerci coll'Estero, stanno a dimostrare come il servizio iniziato riempia una vera necessità da tempo sentita.

Per l'importatore che deve all'Estero rivolgersi per gli articoli del suo commercio, l'AMERICAN EXPRESS Co. si occupa di ottenergli cataloghi, quotazioni, campioni, da ogni parte del mondo, di metterlo a contatto coi produttori e, dietro accordi, può curare l'acquisto, pagamento e spedizione della merce da ogni punto coi metodo più economico e vantaggioso.

Per l'esportatore si interessa di ottenere dati e prezzi riservabili per i vari articoli sulle diverse piazze, cercando nuovi sbocchi, mettendolo in diretto contatto cogli importatori dei diversi Paesi; accetta l'invio di merci in consegna disponendone sulle vario piazze e curando la trasmissione dei ricavi nel modo più pronto.

Questi, alcuni dei principali scopi dello speciale Dipartimento, ma riteniamo che chiunque abbia interesse o commercio coll'Estero, farà bene a visitare gli Uffici dell'AMERICAN EXPRESS Co., Piazza di Spagna, dove potrà meglio constatarne l'intera organizzazione.

NELLA PUBBLICA SICUREZZA. — In seguito all'avvenuta dimostrazione fascista sul piazzale della Stazione di Termini all'arrivo dell'on. Giolitti, il Commissario di P. S. del Viminale cav. Angelucci è stato trasferito.

ALLA R. UNIVERSITA'. — Il giorno 22 corr. alle ore 10.30 nella grande aula della R. Università avrà luogo la solenne inaugurazione dell'anno scolastico 1920-1921.

Il discorso inaugurale verrà letto dal prof. Giovanni Gentile sopra il tema: « Il concetto moderno della Scienza e il problema universitario ».

Le lezioni avranno principio il successivo giorno 23.

Comunicato-Diffida

Automobilisti! Agricoltori! mentre da una parte la nota Ditta Romana F.C. Fratelli **Ambrosi** (Amministrazione Roma - Via Montecatini) ha il vanto di poter affermare di essere stata la prima ad impiantare nella nostra Città l'industria di importazione diretta dall' America di **olii e grassi lubrificanti** che prepara per ogni tipo di macchina nel proprio moderno Stabilimento in Roma; dall'altra parte una ignobile opera di diffamazione è fatta ai danni di questa Ditta *da sedicenti Rappresentanti di inesistenti Case Americane* e da interessati a sostenere interessi di altre industrie sia straniere che italiane che spesse volte non possono nemmeno competere per importanza con la Ditta F. C. Fratelli **Ambrosi**.

Questa Ditta fa presente ai signori rivenditori e consumatori di **olii e grassi lubrificanti**:

1°) la superiorità dei propri prodotti in ispecie dell'« **Ambroil** » **olio extra raffinato per automobili e moto aratrici** stabilita da analisi chimiche quale quella eseguita dall'on. Ufficio sperimentale delle Ferrovie dello Stato, Touring Club Italiano, ecc.

2°) il sistematico ripetersi delle commissioni della propria Clientela di tutta Italia alla quale sono sempre fornite a richiesta le caratteristiche fisiche per ogni tipo di **lubrificante** fornito,;

3°) che l'« **Ambroil** » è sempre riuscito vittorioso quando si è presentato alle grandi competizioni sportive.

E si riserva di agire a termini di legge contro tutti coloro che contro di essa adoperano mezzi di sleale concorrenza.

Bonetti Mario

Foro Traiano, 1 - ROMA

Argenterie - Chincaglierie - Novità

Profumerie estere - Rappresentanze

LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO PROVINCIALE POPOLARE. — I consiglieri provinciali popolari, riunitisi in questi giorni a palazzo Valentini con l'intervento dell'on. Borromeo hanno deliberato di costituirsi in gruppo provinciale popolare riservandosi di procedere alla nomina di un Direttorio composto di tre membri. Circa la partecipazione alle cariche gli adunati hanno deciso di non entrare nella Deputazione, ma di prendere parte attiva alle varie commissioni provinciali. Quindi il gruppo ha affidato al cons. Bandiera l'incarico di compiere una inchiesta sul disastro di Cave.

UNA UTILE OSSERVAZIONE

Il valore di un sigaro comune è oggi di 35 centesimi e un individuo che si appaghi di un sigaro al mattino e di uno nel pomeriggio, risolve in fumo la somma di 70 centesimi al giorno. Se si pensasse che, con uguale somma, un individuo di 40 anni, mediante una semplice polizza contratta con l'*Istituto Nazionale delle Assicurazioni*, può garantire alla sua famiglia un capitale di diecimila lire escnte da tasse e non soggetto a nessuna azione di sequestro si dovrebbe essere indotti a rinunziare al passeggero, e non sempre igienico, svago del fumo, per compiere un atto di doverosa previdenza.

L'Istituto Nazionale assume anche la riassicurazione contro i rischi di qualsiasi genere (navigazione, incendi, agricoltura, bestiame ecc.), non solo in Italia e nelle sue Colonie ma anche all'Estero.

IN MEMORIA DI UN PRODE. — Domani alle 11 nella Chiesa di S. Agostino a cura del sodalizio Picc. Mil. di Gesù sarà celebrata una messa in suffragio di Jayme Teixeira d'Albuquerque del 3° Regg. Bersaglieri, nel terzo anniversario della sua morte sul Montenero.

Istruzione, educazione, conferenze e concerti

IL PROGRAMMA DELL'ACC. DI CULTURA CLASSICA. — Diamo il programma delle letture che verranno tenute nell'aula magna del palazzo di Giustizia in novembre e dicembre: 18 nov., M. Pilucini, « Giovanni Pascoli »; 26 nov., Michele Gigante, « Poliziano e il suo secolo »; 3 dic., Aurelio Caponetti, « L'anima di Donizzetti nella mente di Giovanni Bovio »; 10 dic., Augusto Milani, « Il VI canto dell'Eneide »; 17 dic., Giovanni Regard, « Il Boccaccio moralista.

CONFERENZA CIRENEI. — Martedì prossimo nella sede della Soc. dei Cultori della Scienza, in piazza dei Massimi 31, alle 20.30, il prof. cav. Egisto Cirenei terrà una conferenza dal titolo:

Le vecchie teorie della dinamica sono in contrasto con le leggi della natura.

Il cav. Cirenei è riuscito a dimostrare sperimentalmente che se si portano delle opportune modifiche alle macchine, le loro capacità di lavoro aumenta

L. di P. Loew e C.

ROMA - TRITONE, 36

Bincheria personale e da casa

A RICHIESTA S' INVIANO CAMPIONI FUORI ROMA

consideravolmente, tanto che il loro potere redditizio diventa varie volte maggiore; ciò avrebbe una enorme importanza, specialmente per l'Italia povera di combustibile e costretta ad importarlo quasi totalmente dall'estero.

La conferenza sarà corredata da molti esperimenti, alcuni dei quali assai brillanti, capaci di destar grande interesse.

PERLUSTRAZIONI SUI CIRCUITI ELETTRICI. — Interessantissima la conferenza che il prof. Giovanni Di Pirro, dir. gen. del R. Ist. Sup. postale-telegrafonico ha tenuto nell'anfiteatro dell'Isti. stesso in occasione del congresso dell'Assoc. Elettrotecnica italiana.

Tema: « Le perturbazioni induttive sui circuiti telegrafici e telefonici ».

Dopo aver eloquentemente analizzato tutte le cause dei gravi vari disturbi (incendi, choes elettrici, choca acustici, false chiamate) verificatisi sui circuiti telegrafici e telefonici per effetto della vicinanza di linee elettriche di trazione e di trasporto di energia (che influenzano i circuiti stessi con induzioni elettriche ed elettromagnetiche), l'oratore è passato ad esaminare i vari tentativi sinora fatti per eliminarli ed attenuarli. Ha messo poi in evidenza la grande importanza del problema e i gravissimi inconvenienti che potrebbero derivare al buon andamento del servizio telegrafico e telefonico se negli impianti di trazione elettrica e di trasporti di energia non si tenesse dovuto conto delle perturbazioni induttive che essi potrebbero esercitare sui circuiti telegrafici e telefonici e non venissero prese in tempo le necessarie precauzioni.

« Tutti – conclude l'oratore – dobbiamo occuparci del grave problema. Dobbiamo tutti adoperarci perchè non sia resa difficile e tanto meno pericolosa la manifestazione e l'applicazione pratica di questa forza elettrica che è l'araldo della scienza sulle vie del progresso umano ».

L'interessante conferenza, seguita dal numeroso uditorio, con la più viva attenzione, è stata illustrata da proiezioni dimostrative; l'oratore in fine venne fatto segno ad una calorosa manifestazione di plauso.

Erano presenti, tra gli altri: — L'on. Amicis segr. alle PP.TT., l'ing. Semenza, l'ing. Ferraris pres. assoc. elettrotecn. ital., il comm. Salerno dir. gen. dei serv. elettrici al min. PP.TT., l'ing. Marchesi, l'on. Bignami, numerosi soci dell'Elettrotecnica, alti funzionari del min. PP.TT., nonchè una rappr. dell'assoc. abruzzese –molisana in Roma.

All'uscita, tra il coro di consentimenti suscitati dalla parola dell'illustre conferenziere, abbiamo colto a volo questo commento: « Ma quale precauzione consiglierebbe Lei professore nei riguardi di quella perturbazione induttiva che sichiama *si gmorina della centrale* ? ».

Abbiamo visto il prof. Di Pirro allargare le braccia e scrollare la testa.

Segno evidente che, per ora almeno, il rimedio non c'è.

Pazienza!

COPISTERIA a Macchina

CIRCOLARI COL CYCLOSTYLE - VENDITA ACCESSORI: carta, carta carbone, nastri, ecc.

V. COSCIA - V. Convertite 14 Tel. 10251

Visitate la grande Casa di PELLICCERIE di LUSSO

GIOVANNI BALZANI

Roma - Corso Umberto I, 92 p. 2° - *Roma*

PIANOFORTI U. Negretti (Telef. 87-09) Via Due Macelli, 102, p.p.

BENZINA PETROLI - spedizione tutta Italia TANI Via Castelfidardo, 64 ROMA

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

I soliti sconosciuti. — Il suddito tedesco Ernesto Barrer, l'altra notte in via Nomentana, venuto a diverbio con un giovane rimasto sconosciuto, riportò contusioni al capo. Al Policlinico, fu giudicato guaribile in pochi giorni.

— L'altra notte Giuseppe Cingolani di a. 41 nei pressi della propria abitazione in piazza Renzi 33, venuto a diverbio con un individuo rimasto sconosciuto riportò una ferita di rasoio al viso. All'osp. della Consolazione venne giudicato guaribile in 20 giorni.

L'opera dei ladri. — Ignoti ladri, ieri nel pomeriggio penetrati nel villino di Guglielmo Brand in via Flaminia, rubarono vari oggetti d'oro, per un valore di circa 5000 lire.

Per dispiaceri amorosi. — Il fruttivendolo Renato Santini di a. 25 ab. in piazza Campani 16, ieri alle 18 in via Tiburtina, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Triste epilogo di una disgrazia. — Il consigliere di Corte di Appello Erennio cav. Ciccaglione, che il 15 dello scorso mese di ottobre, come narrammo, in piazza dei Cinquecento cadde dal tram, ieri cessò di vivere al Policlinico. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Investito da un carro. — Nei pressi di porta Maggiore ieri alle 12 Pasquale Proietti di a. 41 fu investito da un carro riportando contusioni in varie parti del corpo. All'osp. di S. Giovanni venne trattenuto in osservazione.

IL CHININO DELLO STATO

è per eccellenza il rimedio non solo **curativo** ma anche **preventivo** contro le febbri malariche.

Il Chinino dello Stato è di prima qualità ed assolutamente puro secondo la farmacopea ufficiale italiana. Si vende a basso prezzo dalle Farmacie e dalle rivendite di Sale e Tabacchi a ciò autorizzate; e le une e le altre devono tenere sempre esposta al pubblico una tabella con la leggenda: Qui si vende il Chinino dello Stato.

Nei paesi malarici gli operai addetti a lavori pubblici, i contadini, i ferrovieri, i cantonieri, i guardiani di bonifiche, ecc. hanno per legge diritto ad avere gratuitamente tutto il Chinino necessario per preservarsi e per guarire dalle febbri, e per ottenerlo devono rivolgersi al medico comunale ovvero all'impresa o Amm.ne dalla quale dipendono

La Casa di Mode

V. Verdi

Via Babuino 188 - Tel. 11-128

comunica alla Spett. Clientela l'arrivo delle ultime creazioni invernali in

Manteaux - Tailleurs - Princesse

nonchè delle finissime stoffe per uomo a prezzi veramente possibili.

FORNITURE per

AUTOMOBILI MOTOCICLI BICICLETTE GOMME KELLY per carrozze «uniche al mondo» ANELLI DI GOMMA PIENA «SPIGA».

RUOTE per carrozzini complete - GOMME per carrozzelle da bambini - SALVATACCHI, ecc. PATTINI VENANZI per la ferratura dei CAVALLI Provate la mitezza dei nostri prezzi, preventivi a richiesta.

Ditta F. VENANZI e FIGLI

VIA PREFETTI, 13 - 14 - Telef. 20-40.

Masetti - Fedi

GIOIELLIERE

PARIS — Bureau pour acquisti Rue Taibout 1

ROMA — Corso Umberto I, 167 Telef. 10627

LAMPADE ELETTRICHE

Il più vasto assortimento delle migliori qualità garantite trovasi presso G. Mari, Roma, via delle Muratte 96, telef. 22.70.

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO

DENTISTA Dott. CARBONETTI Medico-radiologo

ROMA - Via Boncompagni 61 - Tel. 30832 - ROMA

"MERCURIO"

Istituto Informazioni Commerciali

Sede: Via Tritone, n. 62 - ROMA

Telefono 8-47

CARTE DA PARATI

FIBRENO

ROMA - PIAZZA TREVI 82-85 (Tel. 5-19) - ROMA

Deposito di detto e decorazioni in stucco

Via Cicerone, 18 - 22

American Express Company S.A.I.

ROMA — Piazza di Spagna — ROMA

BANCA - *Tutte le operazioni bancarie sia personali che commerciali - Compra-vendita cambi e titoli.*

SPEDIZIONI - *Inoltro di merci di qualsiasi natura in ogni punto per Espresso e per via ordinaria.*

VIAGGI - *Biglietti Ferroviari e di navigazione per tutte le linee - Tutti i servizi passeggeri.*

COMMERCIO CON L'ESTERO - *Tutte le informazioni, assistenze e servizi per lo sviluppo del commercio con l'Estero.*

FONDATA NEL 1841 — AMERICAN EXPRESS — UFFICI IN TUTTO IL MONDO

PIRELLI — PNEUMATICI PIRELLI

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DI FLORA GERRA AL « QUIRINO »

Con la 58ª replica della *Casa delle tre ragazze* Flora Gerra, la graziosa *soubrette* della « Città di Milano », ieri sera ha dato la sua serata d'onore.

Ed è stata una cordiale vivissima manifestazione di simpatia che il folto pubblico tributò alla valorosa artista, la quale in un intermezzo cantò, insieme al Massucci i *couplets* della *Principessa della Czarda*.

Salutata da calorosi applausi al suo primo comparire sulla scena Flora Gerra fu fatta segno durante l'intera operetta a generali battimani di plauso, regalata di fiori e di doni ed evocata più volte alla ribalta.

Stasera alle 21, 59ª replica, a richiesta generale, della trionfante *Casa delle tre ragazze* e quanto prima, spettacolo in onore di Riccardo Massucci.

Costanzi. — Oggi alle 20.30 serata d'addio della distinta artista Rinalda Pavoni con l'ultima replica a prezzi popolarissimi della *Wally* che avrà ad altri esecutori il tenore Dalumi, il baritono Smeraldi e la Torelli, sotto la direzione del valoroso m. Cimara.

— Domani alle 20.30 quarta replica del *Lohengrin*. Direttore il m. De Angelis.

— Venerdì alle 21 prima rappresentazione dei grandiosi balli russi Leonidoff.

Argentina. — Questa sera *Pigmalione* e prossimamente seconda novità della stagione con *La donna di nessuno* di Cesare Ludovici.

Valle. — A richiesta generale oggi replica della farsa in tre atti di Vecchietti *Io e il mio socio*. Domani *Topo di albergo* e venerdì serata in onore di L. Alfurante con *La fiaccola ed il faro*.

Nazionale. — Oggi alle 21 prima rappresentazione della nuovissima operetta di E. Kalmann: *La fata del Carnevale*.

Manzoni. — Vincenzo Scarpetta ottenne ieri sera nella replica di *A nanassa* un calorosso successo. Questa sera *A cammarera nova*.

Eliseo. — Molo pubblico e molti applausi ieri sera per la replica della graziosa operetta di Lehar, *Eva*. — Questa sera *Duchessa del bal tabarin*. Venerdì serata in onore della Lia Dorino con *Madama di Tebe*.

Morgana. — Il *Barbiere di Siviglia*, richiamò ieri sera un pubblico distintissimo. Molti applausi alla Silvani che dopo il 2º atto cantò con arte le variazioni di Proch, al Ceccarelli, alla Salvatori, al Bertolini, al Mancini, al Dadò, ecc. – Oggi si replisca a richiesta generale *Il trovatore* che avrà a protagonista il tenore Caprara.

Piccoli. — Oltre la consueta diurna delle 17, questa sera alle 21, 14ª replica del fortunatissimo *Guerin Meschino*. Tutti i grandi che affollano le due rappr. serali cui sono dedicati settimanalmente il mercoledì e sabato, sono avvertiti. Essi godranno la gioia di due ore di sogno, gustando la bellezza scenica dell'allestimento di Angoletta, l'eleganza dei costumi della Casa Gentili, la vicenda fantastica della meravigliosa commedia, la musica elegante e i deliziosi balletti.

Kursaal. — Il nuovo e attraente programma del Circo eq. Bisini, del quale fanno parte numeri di eccezionale valore richiama sempre un gran concorso di pubblico. – Oggi due spettacoli.

Salone Margherita

Questa sera alle 21.30 Gill, interpreterà: *E' arrivato l'accordatore*. – Domani, due spettacoli.

Sala Umberto

Grandioso successo di TITINA e di ENZO FUSCO. Addio di FASSIO.

Apollo

Spettacolo ricchissimo e variato nel quale eccellono in special modo i celebri gobbetti parigini LEGER LIA, i fortissimi cantatori e danzatori americani WILLIAM and ETHEL, la stella italiana ITADA AYLEMA, l'equilibrista YWON ecc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Wally*, ore 20.30.
Quirino. — *La casa delle tre ragazze*, ore 21.
Argentina. — *Pigmalione*, ore 21.
Valle. — *Io e il mio socio*, ore 21.
Nazionale. — *La fata del carnevale*, ore 21.
Manzoni. — *A cammarera nova*, ore 21.
Eliseo. — *Duchesse del bal tabarin*, ore 21.
Morgana. — *Trovatore*, ore 21.
Piccoli. — *Guerin Meschino*, ore 17.
Metastasio. — Spettacoli di varietà, dalle 17 in poi.
Margherita. — Spettacoli di varietà.
Umberto. — Spettacoli di varietà.

TEATRO QUIRINO
Comp. di Operette « Città di Milano »
Questa sera alle ore 21
REPLICA
La casa delle tre ragazze

Cinematografi

CINEMA OLIMPIA — *Il dramma del rifugio* (ed. Pathè americana).

CINEMA ORFEO. — *Zoya*. Protagonisti Diana Karenne, A. Habay e M. Parpagnoli.

CORSO CINEMA: *Il bacio di Cirano*, con Soava Gallone.

MODERNISSIMO (S. Marcello) — *Il Galeotto*, 2ª serie. Successo.

APOLLO
Ore 21,30 Successo: Leger Lia, William e Ethel, Holz, Aylema, ecc.

MONTE DI PIETA' DI ROMA
SEZIONE CREDITO
Deposito in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2,50 al 4 %.
Depositi a risparmio all'interesse del 13,40.
Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.
Servizi di tesoreria e cassa per conto corpi morali.
Prestiti a impiegati dello Stato contro rilascio del quinto stipendio all'interesse del 5,50.

IL POPOLO ROMANO
ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 65, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20
PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Tel. proprio Telef. 12.34

Informazioni

LA CAMERA DI IERI

La seduta è cominciata con la commemorazione dell'on. Felice Pavan, deputato di Padova morto ieri mattina.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni di secondaria importanza, tra la più viva attesa della Camera e delle tribune rigurgitanti di pubblico, è entrato l'on. Giolitti seguito da tutti i Ministri i quali hanno preso immediatamente i loro posti.

Fattosi un po' di silenzio, il Presidente del Consiglio on. Giolitti s'è alzato e ha presentato alla Camera il dis. di legge per la ratifica del trattato di Rapallo. Appena l'on. Giolitti ha finito di parlare, la Camera, meno i socialisti e i deputati combattenti, s'è alzata in piedi applaudendo.

A questo punto l'on. Foscari dalla tribuna degli ex deputati ha gridato più volte all'indirizzo del Governo e dei deputati plaudenti « viva la Dalmazia », « farabutti », « traditori ».

La Camera a tale affronto s'è taciuta rimanendo un po' perplessa; ma un momento dopo ha reagito nuovamente applaudendo, mentre l'on. Foscari, continuava a ripetere le sue invettive che hanno dato luogo nell'aula a rumori e commenti vivaci.

Indi la Camera ha ripreso la discussione degli articoli del disegno di legge presentato dalla commissione per la proporzionale amministrativa.

E' stata respinta prima la proposta di sospensione dell'on. Bevione, poi l'emendamento del l'on. Beltrami per il voto unico secondo il quale un elettore amministrativo potrebbe votare solo nel suo luogo di residenza.

In fine di seduta è stato stabilito, d'accordo col Governo, che la discussione della mozione dei socialisti sulla politica interna abbia luogo nella seduta odierna.

LA MORTE DELL'ON. PAVAN.

L'on. Felice Pavan, morto in Roma ieri notte, era nato nel 1868 in Masi (Padova). Rappresentava la circoscrizione di Padova. Apparteneva al gruppo socialista.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Il Pres. del Consiglio ebbe ieri conferenze coi ministri onorevoli Peano e Bonomi, col quale ultimo parlò a lungo intorno ai provvedimenti di carattere militare che eventualmente potrebbero essere richiesti per lo stato di cose creato dall'accordo di Rapallo.

Servizio radiotelegrafico di stampa

La Compagnia Marconi ha ottenuto dal Governo Svizzero la concessione per l'impianto e l'esercizio di una stazione radiotelegrafica a Ginevra che dovrà provvedere alle comunicazioni rapide di stampa alle Capitali Europee durante la imminente riunione della Conferenza della Soc. delle Nazioni.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi provvede intanto ad organizzare a Roma il servizio radiotelegrafico in corrispondenza con la stazione Svizzera, valendosi di una delle stazioni R. T. della R. Marina. Così la stampa della capitale potrà valersi, anche in questo caso, di questi rapidissimi mezzi di comunicazione per le notizie riguardanti l'importante congresso.

Benzina e petrolio

In seguito a lieve aumento del costo di origine e per effetto dei cambi, da mercoledì 17 corr. il prezzo di consegna per quintale di merce nuda sdaziata franca vagone serbatoi costieri, viene portato a L. 600 per la benzina tipo avio a L. 500 per la benzina tipo auto ed a L. 247 per il petrolio.

Invito ai datori di lavoro

La Giunta prov. per il collocamento e la disoccupazione di Roma invita i datori di lavoro, che ancora non lo avessero fatto ad inviare senza ritardo i tagliandi delle tessere rilasciate al personale dipendente per il 1º e il 2º semestre del corr. anno, nonché le tessere del 1º semestre, scadute al 30 giugno u.s.

Il ritardo nel ricevere i documenti indicati renderebbe impossibile alla Cassa provinciale di corrispondere sussidi agli assicurati che eventualmente rimanessero disoccupati. La responsabilità del grave inconveniente ricadrebbe sui datori di lavoro inadempienti.

MINISTERO COLONIE

Congresso arabo al Garian

Il Congresso dei capi al Garian doveva aprirsi ieri. E' probabile che questo Congresso riesca a far raggiungere l'accordo fra le travagliate popolazioni della Misellata.

L'on. Rossi in Tripolitania

Le migliorate condizioni delle popolazioni libiche renderanno possibile un viaggio in Tripolitania del Ministro delle Colonie on. L. Rossi che sembra si accinga a recarvisi per rendersi conto personalmente delle necessità e delle effettive esigenze di quelle popolazioni.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO

Nell'alta magistratura

D'Ari rientra nella magistratura ed è destinato alla procura di Milano; Meneghini cons. di Corte d'App. a Bologna, a Messina; Masci alla Corte d'App. di Trani; Rasponi pres. Trib. nominato Cons. di Corte d'App. a Bologna; Colonnetti Proc. del Re è nominato Cons. di Corte di Cassazione a Palermo; Alberici Cons. di Corte d'Appello, è nominato pres. dalla Corte d'Appello di Milano.

La riforma della legislazione penale

Il Ministro on. Fera ha sollecitato la Commissione per la riforma della nostra legislazione penale, presieduta, come è noto, dall'on. Enrico Ferri, perchè con la maggiore sollecitudine presenti le proprie conclusioni e formuli il progetto di riforma.

In seguito al sollecito del Ministro, ieri si è riunita la Commissione la quale, presieduta dall'on. De Nicola, Presidente della Camera, ha preso atto, con compiacimento, del progetto e della relazione compilata dall'on. Ferri.

Si ha ragione di credere che la Commissione, secondo il desiderio del Ministro, concluderà il suo lavoro entro il mese di novembre.

MINISTERO MARINA

Era ieri a Roma ove ha conferito col ministro della Marina, sen. Sechi il Cap. di vasc. Antonio Foschini destinato a sostituire sulla *Dante Alighieri* il cap. di Vasc. Tanca, il quale, come è noto, ne ha lasciato il comando.

Il com. Foschini raggiungerà subito a Fiume, la sua nave.

Per la promozione a capitano

Con recente provvedimento sono state introdotte alcune modificazioni alle disposizioni riguardanti gli esami per l'avanzamento a scelta al grado di capitano.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Tasse scolastiche pei Licei.

Le tasse scolastiche nei Licei sono state per l'anno 1920-21 fissate come appresso:

esame d'ammissione L. 70; immatricolazione L. 35; frequenza ciascuna classe L. 200; esame di licenza L. 130; esame di licenza per gli esterni L. 350; diploma L. 18.

MINISTERO FINANZE

Imposte dirette e complementari sui redditi

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. Decreto col quale viene prorogata al 1º gennaio 1922 l'applicazione della riforma delle imposte dirette sui redditi e dei tributi locali disposta col Decreto-legge del 24 novembre 1919 n. 2162 e che giusta quanto era stabilito dal Decreto stesso, avrebbe dovuto andare in vigore col 1º gennaio 1921.

Per conseguenza le imposte dirette sui redditi continueranno ad essere applicate con le norme e con le aliquote attualmente vigenti e con le vigenti norme continueranno pure ad essere applicati i tributi comunali.

Anche l'imposta complementare sul reddito complessivo che fa parte della riforma disposta dal citato R. D. 24 novembre 1912 n. 2162 e che avrebbe dovuto applicarsi col 1º gennaio del 1921 viene ad essere prorogata al 1º gennaio 1922.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Concessioni ferrov. alle famiglie dei deputati

Un decreto reale proroga al 30 corr. la validità delle concessioni ferroviarie per le famiglie dei deputati, già fissata al 15 corr. E' stato altresì disposto che l'anno di concessione decorra dalla data dell'apertura della Camera e non dalla data delle elezioni.

Commissariato degli approvvigionamenti

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il seguente decreto:

ART. 1. Il prezzo massimo, compresa la tassa e sopratassa di fabbricazione, al quale le fabbriche e le raffinerie nazionali devono vendere lo zucchero, è fissato in L. 560 per quintale, base cristallino bianco, caricato sul vagone in stazione di partenza, tela per merce.

Il prezzo che gli zuccherifici devono osservare nella vendita dei melassi provenienti dalla lavorazione dello zucchero è stabilito in L. 230 per quintale di saccarosio in essi contenuto. Questo prezzo s'intende per merce caricata sui vagone alla stazione di partenza.

ART. 2. Il prezzo di vendita per quintale dello zucchero cristallino da parte dei depositi di distribuzione indicati all'art. 5 del D. L. 17 ottobre 1915, n. 1332, è stabilito nella misura di L. 610 per lo zucchero destinato al consumo della popolazione e di L. 875 per lo zucchero destinato agli usi industriali.

Questi prezzi s'intendono per consegna nel deposito o sul vagone alla stazione di partenza se lo zucchero è destinato a Comune diverso da quello in cui trovasi il deposito.

Nei prezzi suindicati è compreso il compenso per quintale ai depositi di distribuzione in ragione di L. 9 per lo zucchero destinato al consumo della popolazione e di L. 10 per quello destinato a usi industriali. Tali compensi sono ridotti rispettivamente a L. 6,50 e L. 7 quando il deposito distribuisca mensilmente quantità superiori ai 400 quintali e quando il prelevamento avvenga presso zuccherifici o magazzini statali posti a distanza minori di 15 km. di strada ferrata ed ordinaria dalla sede del deposito.

Nessun compenso oltre quello stabilito nel comma precedente può essere richiesto dal deposito, a qualsiasi titolo.

ART. 3. La differenza fra il prezzo di cessione da parte delle fabbriche indicato all'art. 1 e quello stabilito all'art. 2 per la vendita da parte dei depositi è versata al conto corrente del Commissariato generale per gli Approvvigionamenti e i Consumi presso gli Istituti di emissione al « fondo acquisto zucchero estero e spese trasporto zucchero nazionale ».

ART. 4. Entro 10 giorni dal presente decreto, infiti i Comuni del Regno dovranno modificare il prezzo massimo stabilito per la vendita al dettaglio dello zucchero cristallino.

Il prezzo massimo al dettaglio, sarà formato aggiungendo al prezzo di vendita da parte dei depositi, stabilito nell'art. 2, l'aumentare del dazio consumo locale, il costo del trasporto dalle zucchero dal luogo ove trovasi il deposito e un sopraprezzo massimo di L. 10 per quintale.

ART. 5. Le infrazioni alle disposizioni del presente decreto sono punite a norma de DD LL. 6 maggio 1917, numero 740, e 15 aprile 1918, n. 497, e della legge 20 settembre 1920, n. 1240.

ART. 6. Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dall' Estero

I polacchi nell'Alta Slesia

(S) **Berlino**, 16 — *Il Wolff Bureau* ha da Beuthen: secondo informazioni da buona fonte alla frontiera nell'Alta Slesia presso Czenstocha, sono spiegate sette divisioni polacche; altre forti quantità di truppe polacche sono ammassate presso Sosnovice ed altre infine si trovano nei dintorni di Gracovia.

L'accordo franco-italiano pei fosfati

(S) **Parigi**, 16. — I giornali rilevano l'importanza dell'accordo franco-italiano per i fosfati. Le esportazioni francesi di fosfati sommano a 940.000 tonnellate; di esse 500.000, cioè oltre la metà, sono riservate all'Italia. I giornali rilevano inoltre che tale cifra può essere ancora superata. L'Italia ha assicurate per quest'anno 100.000 tonn. di fosfati di più che l'anno scorso durante il quale tutto il contingente convenuto le è stato consegnato. Allora come ora l'Italia è stata preferita alle numerose altre Nazioni che chiedevano alla Francia i suoi fosfati.

Un canale fra il Danubio e l'Adriatico

Praga, 16. — La banca di credito di Praga insieme ad un gruppo bancario di Belgrado prepara la realizzazione di un progetto per un canale fra il Danubio e l'Adriatico elaborato da un ingegnere czeco.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 15. — (*Ritardato*). — *Camera dei Comuni*. — Un deputato interroga Lloyd George per sapere se egli può dire ora se è vero che il piroscafo italiano *Ancona* fu fermato in mare mentre era diretto a Novorossisk e se fu poi ricondotto a Batum e in caso affermativo perchè l'Inghilterra è intervenuta in tal modo nel commercio italo-russo.

Lloyd George rispondendo alla risposta data da Bonar Law lunedì scorso aggiunge che le autorità italiane non sono a conoscenza dell'incidente citato.

Il deputato interrogante replica domandando se è noto a Lloyd George che il piroscafo fosse carico di 20 milioni di merci destinate a Novorossisk, ma che, giunto a Batum, il Comandante abbia protestato asserendo di essere diretto in Italia. Chiede inoltre se Lloyd George sa che il Governo italiano abbia inviato al Governo inglese delle note al riguardo.

Lloyd George risponde che il telegramma ricevuto dall'Italia dice: « Le autorità navali italiane di Costantinopoli non sanno spiegarsi le voci sorte su tale incidente. Lo stesso Comandante del piroscafo *Ancona*, interrogato, ha dichiarato di non aver mai incontrato navi da guerra inglesi ».

Un altro deputato domanda se è vero che sudditi italiani abbiano fornito armi e danaro ai kemalisti e se il Governo italiano abbia preso provvedimenti per impedire questo fatto.

Il Sottosegretario per gli Affari Esteri risponde che il Governo inglese avendo ricevuti numerosi rapporti al riguardo, li comunicò al Governo italiano che smentì categoricamente tali voci.

FRANCIA

RELAZIONI CON LA SANTA SEDE

(S) **Parigi**, 16. — La Camera ha cominciato oggi la discussione del progetto di legge che apre un credito per il ristabilimento dell'Ambasciata francese presso il Vaticano. Noblemaire, relatore, dopo aver rilevato che l'integrità dello stato della Repubblica non è in causa, ha affermato che è interesse della Francia di riprendere le relazioni col Vaticano.

Noblemaire dice che si rimprovera al Papa di non essere stato un nuovo Leone contro il nuovo Attila.

Il relatore ritiene che l'atteggiamento dei cattolici francesi durante i cinque spaventevoli anni di guerra non permette di porre una tale questione senza offenderli ingiustamente. Lontani da ogni pensiero confessionale, aggiunge l'oratore, possiamo dire che se durante la guerra avessimo avuto un rappresentante presso il Vaticano, non saremmo stati privati di un gran numero di informazioni sulla perfida propaganda della Germania.

Conversazioni preliminari hanno avuto luogo; esse aprono la via sicura alle relazioni che potranno essere riallacciate senza che alcuna modifica sia domandata alla legislazione francese in materia di culto. La pace religiosa è definitivamente stabilita nel nostro paese e non è il caso di turbarla (*Applausi su numerosi banchi*).

La ripresa delle relazioni sarà egualmente un buon affare. Senza dubbio la ripresa delle relazioni con una Francia coperta di gloria e dell'ammirazione del mondo intero è destinata ad accrescere il prestigio del Vaticano. Questo ritorno alle antiche tradizioni avrà per il Vaticano un significato profondo ed i cattolici francesi esulteranno di gioia senza che la Francia laica e libera pensatrice possa aversene a male.

Noblemaire cita le potenze che sono rappresentate direttamente presso il Vaticano, e termina dicendo che si deve profittare della circostanza che si offre per riavvicinarsi al Vaticano (*Applausi ripetuti a destra e al centro e su diversi altri banchi*).

Herriot combatte in nome dei radicali la tesi di Noblemaire. Dopo aver detto che non si tratta di religione in questa discussione ma di politica estera, egli dichiara che non nega la potenza morale del Papato. Tuttavia l'oratore non la riscontra durante la guerra. (*Applausi a sinistra e all'estrema sinistra*).

Herriot si indigna fra l'altro della indifferenza del Vaticano in presenza del martirio delle chiese di Francia.

Herriot ricorda che tuttavia in altri tempi il Papa ha meritato gli omaggi di riconoscenza dell'umanità intera per il suo intervento a favore dei deboli e degli oppressi.

Oggi si tratta di riconoscere non il potere spirituale ma il potere temporale del Papa. Herriot dice che contrariamente alle affermazioni del relatore, l'accordo in vista della ripresa delle relazioni non ha potuto essere realizzato a causa del clero francese che andò a Roma per opporsi al riconoscimento da parte del Vaticano della legge di separazione.

A proposito poi delle condizioni religiose in Alsazia-Lorena Herriot protesta contro la tesi secondo la quale la politica francese nei paesi del Reno esige la ripresa delle relazioni col Vaticano. Herriot aggiunge che il protettorato francese in Oriente si esercita per la difesa della libertà dei popoli e non per un interesse confessionale. L'oratore condanna una politica che condurrebbe la Repubblica a Canossa.

Gran Bretagna

(S) **Londra**, 16 — Il Corrisp. del *Daily Mail* a Malta telegrafa in data 15 novembre: Si apprende oggi da fonte certa che il *Tobago* una delle tre controtorpediniere che hanno lasciato giovedì scorso a mezzanotte in tutta fretta Malta per Costantinopoli ha urtato contro una mina. Non si ha nessun particolare.

(S) **Londra**, 16. — Il Governo britannico incontra gravi difficoltà presso il gruppo agricolo della Camera per fare accettare un progetto di Legge che da allo Stato il potere di costringere i proprietari fondiari a coltivare convenientemente le terre di cui sono in possesso e che in cambio garantisce ai coltivatori un equo prezzo di vendita dei prodotti del suolo.

Ieri sera Lloyd George ha sostenuto alla Camera dei Comuni il principio della garanzia e quello della necessità del controllo dello Stato.

Sono gli insegnamenti della guerra – egli ha detto – che hanno deciso il Governo ha presentare questo *bill* che ha per iscopo di aumentare la produzione dei viveri essenziali in tempo di guerra. Si tratta di aumentare la superficie coltivata e perciò la Camera deve dare al Governo tutti i poteri per costringere, in caso di bisogno, i proprietari a coltivare il loro terreno in modo da fornire una ragionevole quantità di prodotti. D'altronde è nello stesso interesse della collettività di incoraggiare un maggior numero di persone a coltivare il suolo.

(S) **Londra**, 16.—L'Amministrazione postale annunzia la soppressione del servizio postale aereo del mattino tra Londra e Parigi.

Perù

(S) **Lima**, 14. — Una grande attività regna nei partiti di opposizione. L'immunità parlamentare è stata abolita per parecchi deputati e senatori implicati nel recente movimento rivoluzionario.

Parecchi di essi sono stati arrestati.

AVVISI ECONOMICI

L. 0.30 la parola - Minimo L. 3

COMMERCIALI

FAVA DI SEMI speciale. Ghensi, Piazza Montanara 35. Telefono 25-55. 10-4193

VILLINI - CASE - TERRENI

CERCO SUBITO Villa, Villino o stabile centrale, quartieri alti, libero subito, con grandi saloni e uno grandissimo per ballo; conforto moderno. Fare dettagliata offerta, specificando Nº. Vani, località prossima, prezzo ragionevole per affare serio. Scrivere Barone De Lenhes Amm.re Popolo Romano.

VILLINO 40 grandi vani, 10 liberi 1º marzo, termosifone, giardino 1.000 mq. Adiacenze via Po – vendo 600.000. Via Lucchesi 26. 20-4104

TERRENO zona industriale, metri circa quattrocento, distanza cinquecento metri stazione ferroviaria raccordabile. trattativo diretto. Banca Scarett. Piazza Spagna 35. 19-4103

APPARTAMENTI E LOCALI

PRENDEREI in affitto appartamento di lusso ammobiliato di 10-12 ambienti con tutto conforto quartiere Ludovisi esclusi intermediari. Scrivere Diomira Zannoni presso Popolo Romano. 22-F.

A PIAZZA VITTORIO cedo trattoria d'angolo, osteria 16000, fabbrica pasta all'uovo, norcineria, caffè abitazione, rappresentanza tabaccheria, forno 240 quintali, ristorante moderno 30000, macelleria friggitoria, Fiori-Protto S. Pantaleo 28-4105

CAMERE E PENSIONI

CONIUGI distinti cercano per breve durata camera vuota oppure mobiliata uso cucina preferibilmente quartieri Parioli. Indirizzare offerte A.B. Ufficio pubblicità del *Popolo Romano*. 22-F.

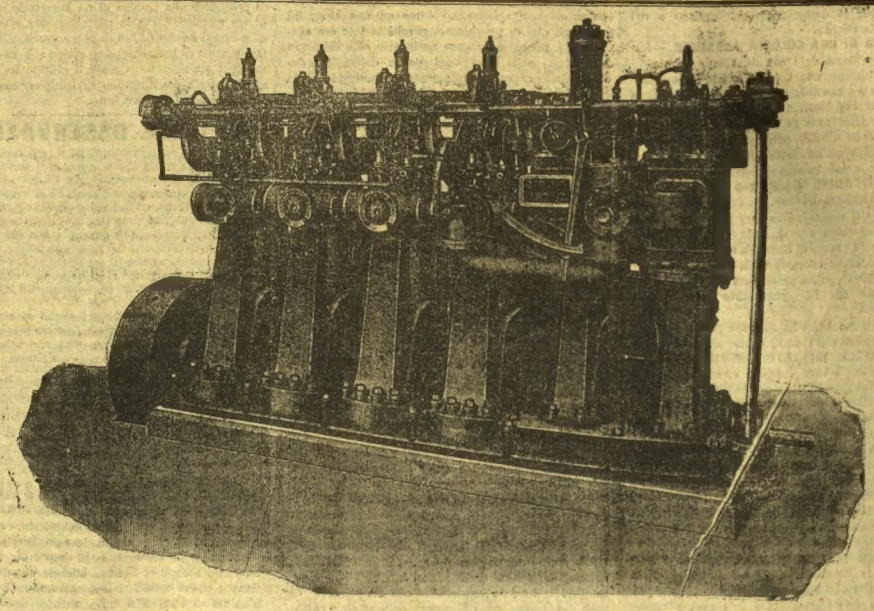
CONIUGI DISTINTI cercano adiacenze via Nazionale camera matrimoniale con comodo cucina – possibilmente salotto – Indirizzare offerte Fioccardi via Firenze n. 8. 20-F.

LEZIONI - SCUOLE - COLLEGI

ESEGUISCO domicilio corrispondenza, traduzion francese, inglese, italiano, Dattilografia. Melchiorr – 152, Via Cola di Rienzo. 12-41-00

PROFESSORESSE italiano, francese, matematica scienze, preparano esami scuole medie e danno lezioni lingua e letteratura italiana e straniera. Scrivere M. Caterina – fermo posto. 23

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali



Motori "BENZ"
per industrie e navigazione
DIREZIONE GENERALE: Via Finanze 6 - ROMA